

COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DELLA PROVINCIA DI VERONA

RAPPORTO 2018 PROGRAMMAZIONE 2019



Luglio 2019

Sito web: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>

A cura dello SPISAL AULSS 9 Scaligera
Telefono: 045 807 5022
E-mail: spisal@aulss9.veneto.it
PEC: prevenzione.aulss9@pecveneto.it
Sito web: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>

INDICE

Presentazione	5
1. Quadro di contesto	7
1.1 Quadro istituzionale	7
1.2 Imprese	10
1.3 Occupati	10
Danni da lavoro	11
1.4. Infortuni	11
1.5 Malattie professionali	14
2. Attività di prevenzione	
Interventi di vigilanza	15
2.1 Attività di prevenzione dello SPISAL e di altri Enti	15
2.2 Vigilanza nei cantieri	16
2.3 Vigilanza in agricoltura	16
2.4 Vigilanza congiunta con Enti competenti	16
2.5 Vigilanza sulla regolarità del lavoro	16
2.6 Indagini giudiziarie su infortuni e malattie professionali	17
2.7 Attività sanitarie di Medicina del Lavoro.	17
2.8 Assistenza, informazione, comunicazione	19
2.9 Promozione della salute e sicurezza e formazione	19
3. Pianificazione 2019	
3.1 Programmazione attività di vigilanza	21
3.2 Vigilanza congiunta	21
3.3 Vigilanza coordinata	22
4. Attività di prevenzione Enti: INAIL, ITL, INPS, VV.F., ARPAV	
4.1 INAIL sede di Verona e Legnago	24
4.2 Ispettorato Territoriale del Lavoro di Verona (ITL)	26
4.3 INPS sede di Verona	27
4.4 Comando Provinciale Vigili del Fuoco Verona (VV.F.)	30
4.5 ARPAV – D.T. – Servizio Controlli Impiantistici	32
5. Attività di assistenza Parti sociali	
5.1 Apindustria Verona	34
5.2 Confindustria Verona	36
5.3 CGIL Verona	37
5.4 CISL Verona	39
5.5 UIL Verona	40
5.6 Coldiretti Verona	41
5.7 ESEV-CPT	43
5.8 Confcommercio Verona AS.CO.	45
5.9 Associazioni dell'Artigianato e PMI	46
5.10 Confagricoltura Verona	47

PRESENTAZIONE

Il Testo unico in materia di salute e sicurezza del lavoro, il D.Lgs 81/2008, ha introdotto un'importante novità organizzativa istituzionale quale l'avvio di un modello di prevenzione realizzato a più livelli: nazionale, regionale (artt. 5 e 7 del D.Lgs 81/2008) e provinciale. A livello locale è istituito il **Comitato Provinciale di Coordinamento** delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, formato dai soggetti istituzionali competenti in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro quali: Azienda ULSS 9 Scaligera (che dal 1° gennaio 2017 è diventata Azienda socio-sanitaria, unica a livello provinciale) INAIL, Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), INPS, ARPAV, Vigili del Fuoco, e da Parti sociali quali Organizzazioni sindacali e Associazioni datoriali.

Il Comitato Provinciale di Coordinamento rappresenta il luogo deputato a realizzare rapporti funzionali tra istituzioni allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle rispettive risorse, evitare sovrapposizioni di programmi di lavoro, duplicazioni o carenze negli interventi, pur nella salvaguardia delle specifiche competenze. Il Comitato, inoltre, assolve all'importante compito di dare risposta in maniera semplice e completa ai bisogni di prevenzione del territorio, nel sostenere le aziende nell'adempimento degli obblighi previsti dalle norme.

Il presente Rapporto delle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro nasce dall'esigenza di rendere conto ai cittadini e alle Associazioni/Organizzazioni dei risultati quantitativi e qualitativi conseguiti nel 2018 e quelli programmati per il 2019.

1.1 Quadro istituzionale

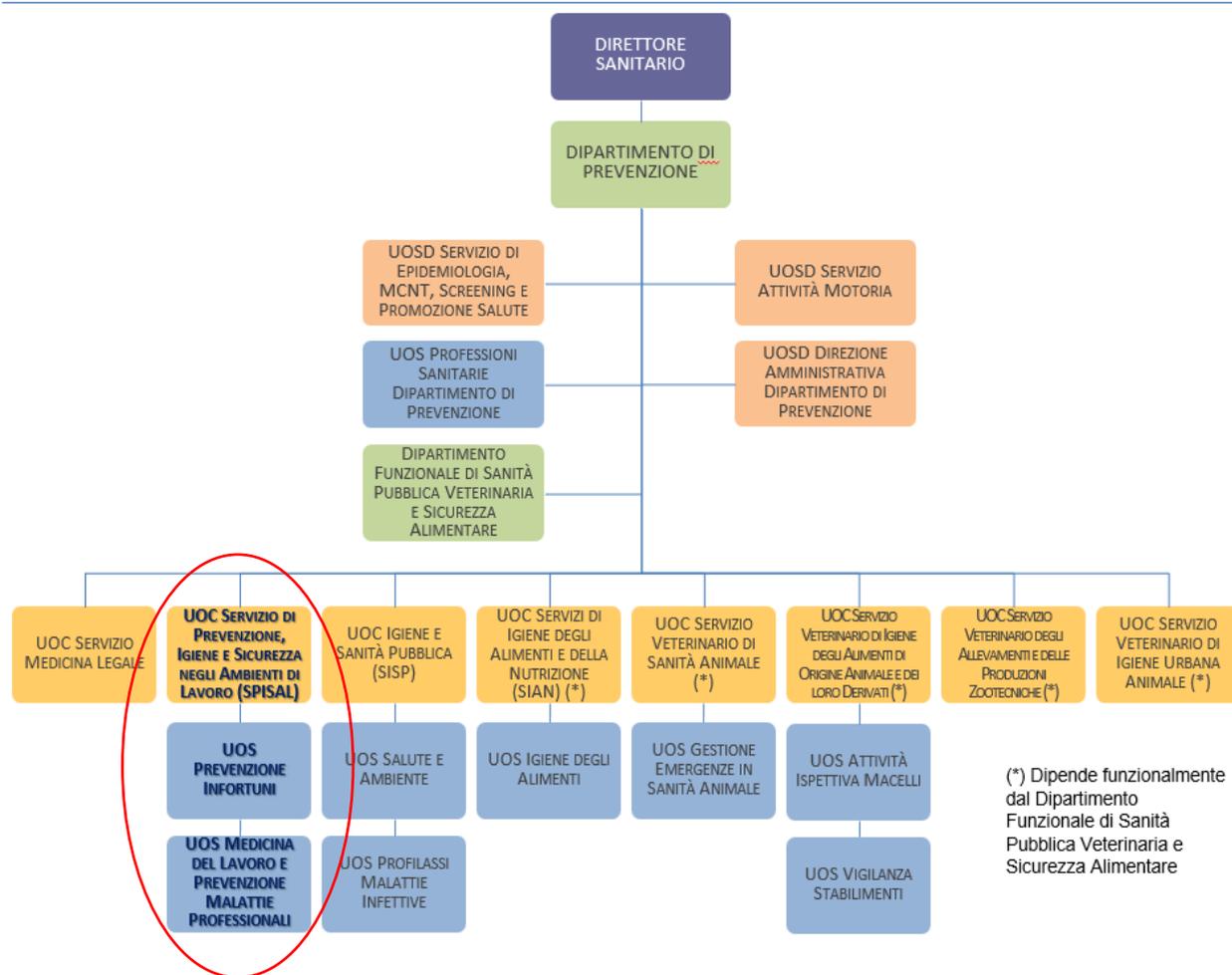
Con la istituzione, dal 1° gennaio 2017, dell'Azienda sanitaria provinciale denominata AULSS 9 Scaligera, il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro assume competenza territoriale su tutta la provincia di Verona e assicura:

- funzioni di controllo e vigilanza negli ambienti di lavoro;
- funzioni di comunicazione e promozione della cultura della salute e la sicurezza dei lavoratori con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro e del benessere sul luogo di lavoro;
- il coinvolgimento degli *stakeholder* presenti nel territorio provinciale (organizzazioni Sindacali, Associazioni datoriali, Istituzioni, Amministrazioni Comunali, Enti Paritetici) al fine dello sviluppo di politiche di prevenzione negli ambienti di lavoro (art.7, D.Lgs 81/08).

Il Servizio si articola nelle seguenti Unità Operative Semplici (U.O.S.):

- **U.O.S. Prevenzione Infortuni:** con compiti di prevenzione degli infortuni nei settori a maggior rischio infortunistico nei comparti agricoltura ed edilizia e nei comparti/aziende con i maggiori tassi infortunistici di frequenza o gravità. Svolge indagini giudiziarie per infortuni mortali e gravi. Assicura interventi di comunicazione del rischio e delle misure di prevenzione.
- **U.O.S. Medicina del Lavoro e prevenzione delle malattie professionali,** con compiti di prevenzione delle malattie professionali. Assicura azioni di contrasto nei confronti dei rischi derivanti dall'impiego di prodotti cancerogeni e chimici, da agenti fisici o biologici, di natura ergonomica o organizzativa. Svolge indagini giudiziarie per malattie professionali. Assicura le attività ambulatoriali di medicina del lavoro, attività di assistenza ed ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro. Assicura l'attività di promozione della salute negli ambienti di lavoro e interventi di comunicazione del rischio e delle misure di prevenzione.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE



Lo SPISAL è componente istitutivo del **Comitato Provinciale di Coordinamento** delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro della provincia di Verona (articolo 7 del D.lgs. n. 81/08, DGRV n. 4182/08) il cui compito è quello di:

- dare attuazione ai piani operativi definiti dall'Ufficio Operativo del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC), predisponendo i programmi di intervento tenendo conto delle priorità locali e garantendo azioni di coordinamento delle attività di vigilanza e controllo, formazione, informazione ed assistenza da erogarsi alle unità locali presenti nel territorio;
- supportare le aziende ad adempiere agli obblighi normativi nel campo della sicurezza e della tutela della salute nei luoghi di lavoro e fornire stimolo per tematiche da affrontare a livello regionale.

A livello operativo l'obiettivo principale è quello di rafforzare la collaborazione ed il coordinamento tra gli Enti preposti al fine di accrescere l'efficacia dei controlli e razionalizzare gli interventi mediante attività congiunta e coordinata allo scopo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi.

Ogni anno il Comitato di Coordinamento si riunisce di norma tre volte l'anno (nel 2018 il: 20 marzo, 9 luglio, 30 novembre). La programmazione delle attività congiunte e coordinate viene condivisa nell'**Ufficio Operativo** (incontro del 14 marzo 2018) che prevede la presenza solo degli Enti Istituzionali.

Il quadro istituzionale si completa con la creazione, su mandato della Prefettura di Verona, di [tavoli di lavoro settoriali](#) su specifici comparti a rischio quali le costruzioni, l'agricoltura, la metallurgia.



Comparto costruzioni

Operazione cantieri sicuri: Avviato negli anni 2005-2006 a seguito di gravi infortuni e irregolarità del lavoro nel settore edile è stato sottoscritto un primo atto d'impegno, su sollecitazione della Prefettura di Verona, che prevedeva l'effettuazione della vigilanza coordinata tra SPISAL, ITL, INPS, INAIL, ARPAV, Polizia Municipale di Verona, con il coinvolgimento delle parti sociali e del CPT per l'assistenza alle imprese. Nel 2007 è stato sottoscritto il secondo atto d'impegno che estendeva il coinvolgimento ad altre Associazioni ed Organizzazioni artigiane.

Nel 2016 si è insediato il **tavolo tecnico nel comparto delle costruzioni** che ha realizzato il manuale "*Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri*", presentato in occasione di un evento pubblico l'11 luglio 2018. Il manuale è stato distribuito presso i principali Comuni della Provincia e presso gli Ordini professionali, Amministratori di condominio, Organizzazioni e Associazioni di settore.

Il 17 maggio 2019 è stata realizzata una giornata formativa, sui contenuti del manuale, tra i tecnici dei diversi Enti istituzionali (SPISAL, ITL, Polizia Municipale di Verona) e con la partecipazione del Comitato paritetico in edilizia.

Comparto Agricoltura

Operazione agricoltura sicura: Avviato nel 2008 - su istanza della Prefettura di Verona, a seguito del verificarsi di un numero significativo di infortuni gravi invalidanti e morti per schiacciamento da ribaltamento del trattore e per l'uso di macchine ed attrezzature non dotate dei requisiti di sicurezza, a carico di coltivatori diretti e collaboratori familiari - è stato siglato un atto di impegno tra SPISAL, INAIL, INPS, ITL, Organizzazioni sindacali ed Associazioni agricole ed Ente bilaterale di Verona, volto a garantire salute e sicurezza del lavoro nel settore dell'agricoltura, attraverso controlli coordinati tra Enti pubblici preposti e attività di assistenza, informazione e formazione di tutti i soggetti coinvolti e l'istituzione di un sistema alle attività di vigilanza.

Comparto Metallurgia

Progetto Metallurgia: Nel 2018 con l'acuirsi del fenomeno degli infortuni gravi e mortali nelle aziende del comparto metallurgia la Prefettura di Verona ha promosso un tavolo tecnico con le Organizzazioni sindacali, Associazioni datoriali ed Enti preposti al controllo (SPISAL, ITL, INAIL) volto ad individuare le azioni più efficaci per affrontare il problema. Il programma di vigilanza si è concluso nei primi mesi del 2019. E' previsto un incontro con le aziende per la restituzione dei risultati dei controlli effettuati.

Economia e produzione

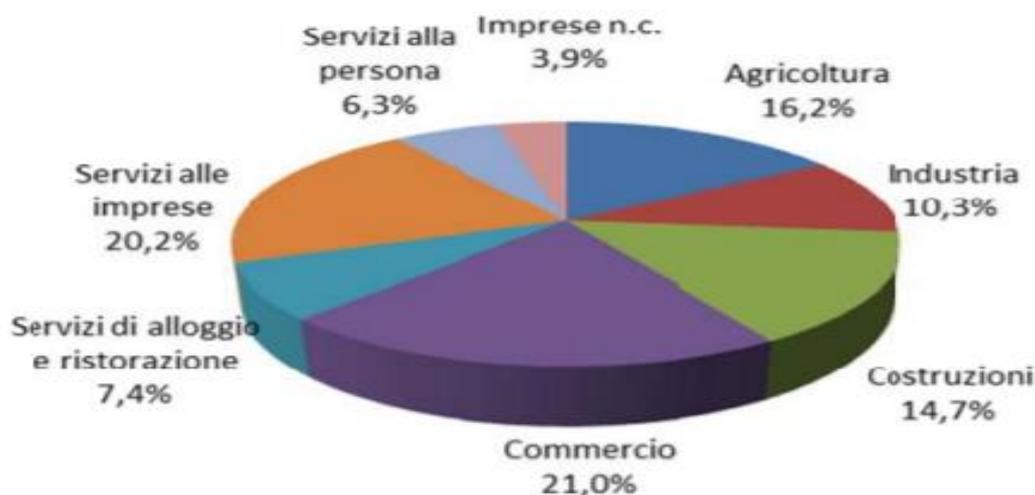
1.2 Imprese

Nella provincia di Verona le imprese registrate¹ presso la Camera di Commercio di Verona risultano 96.514 (96.344 al 31.12.2017), con una variazione pari al +0,17% rispetto all'anno precedente. Il 52,8% del tessuto produttivo veronese è costituito da imprese individuali. Le imprese artigiane registrate sono il 26% (25.150 unità). Le imprese condotte da stranieri iscritte sono 11.257, di cui 8.360 imprese condotte da stranieri extracomunitarie e registrano un tasso di crescita del 3,8%.

Il settore dell'agricoltura ha un'incidenza pari al 16,2% (15.602 sedi di impresa), l'Industria l'10,3% (9.965), le costruzioni il 14,7% (14.231 imprese), il commercio il 21% (20.237), i servizi alle imprese il 20,2% (19.542), i servizi di alloggio e ristorazione (bar, ristoranti) il 7,4% (7.096), i servizi alla persona il 6,3% (6.045), le imprese n.c 3.790 (3,9%).

GRAFICO N.2

Provincia di Verona. Imprese registrate al 31.12.2018 per macrosettore di attività economica (composizione %) [Fonte: Economia veronese, edizione 2019, Camera commercio Verona].



Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

1.3 Occupati

Nell'anno 2018 gli occupati, in media, nella provincia di Verona sono pari a 407.000 unità (403.300 nel 2017), con un tasso di occupazione pari al 66,6%. Il tasso di disoccupazione è pari al 7%, a fronte di un dato regionale del 6,4% e del dato nazionale pari all'10,6%.

L'agricoltura conta circa 26.000 occupati (il 6,3% del totale), l'industria (industria in senso stretto e costruzioni) 109.000 occupati, con una quota del 26,8%, i servizi occupano 272.000 persone, coprendo di fatto il 66,8% degli occupati complessivi (Fonte ISTAT) <https://www.istat.it/it/archivio/228368>.

Nella provincia di Verona, nel 2018, le ore di Cassa Integrazione Guadagni² (CIG) (ordinaria, straordinaria e in deroga) autorizzate hanno registrato una flessione su base annua pari a -35,5% (2.028.342 ore). Nel 2018 continua il trend decrescente.

¹ Fonte: Economia veronese, edizione 2019. CCIAA Verona. InfoCamere – StockView. Per impresa registrata, secondo la definizione di Movimprese (analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da Infocamere) si intende l'impresa presente in archivio e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita). L'impresa è invece attiva quando esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

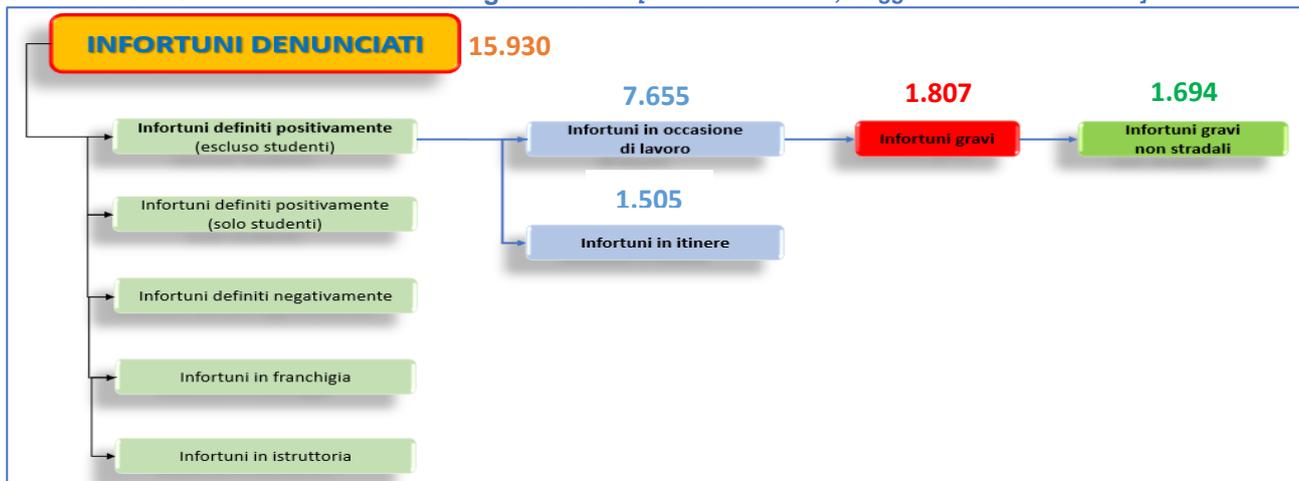
² La Cassa Integrazione Guadagni è una prestazione che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva. La Cassa Integrazione Guadagni può essere ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS). La CIG ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in temporanea difficoltà, in cui è certa la ripresa dell'attività produttiva; essa è finanziata tramite un contributo fisso a carico del datore di lavoro. La CIG è straordinaria quando l'azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale. Tale intervento straordinario può, inoltre, essere concesso anche a seguito di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ed amministrazione straordinaria. La CIGS viene concessa per un periodo più lungo di quella ordinaria ed è finanziata, oltre che con un contributo del datore di lavoro, anche tramite un intervento dello Stato. In deroga, rientrano le

Danni da lavoro

1.4 Infortuni

Nella provincia di Verona nel 2017 (ultimo dato disponibile) gli *infortuni denunciati* all'INAIL sono stati 15.930, rispetto all'anno precedente si rilevano 61 casi in meno. Nel computo rientrano anche i casi in franchigia che comportano un'assenza dal lavoro non superiore a tre giorni e quelli che l'INAIL, dopo valutazione, qualifica come non correlati al lavoro. Ai fini di una lettura più corrispondente è consigliabile usare il dato degli infortuni con definizione "*positiva*", ossia riconosciuti dall'Istituto, che rappresentano mediamente ogni anno più del 60% dei denunciati. Nel 2017 si rilevano 7.655 *infortuni definiti positivamente in occasione di lavoro* e 1.505 *infortuni in itinere*. Da rilevare come ogni anno sia considerevole il numero degli infortuni dovuto agli spostamenti nel percorso casa-lavoro-casa (il 20% su quelli "positivi" nel 2017). Gli *infortuni gravi*³ in occasione di lavoro, esclusi gli stradali rappresentato circa il 22% degli infortuni definiti positivi (1.694/7.665). Per agevolare la lettura dei dati, nel grafico seguente si rappresenta graficamente la corretta classificazione INAIL degli infortuni e a seguire i principali indicatori rapportato ai giorni dell'anno.

Grafico n.3 – Classificazione INAIL degli infortuni [fonte: Flussi INAIL, maggio 2019. Dati anno 2017]



Fonte: Elaborazione SPISAL

Se rapportiamo il totale degli infortuni ai giorni dell'anno (365 giorni) otteniamo i dati rappresentati nel grafico seguente. Se consideriamo invece 250 i giorni lavorativi, anno 2017, un dato che fa riflettere è che nel settore delle costruzioni e nell'agricoltura si verificano rispettivamente ogni giorno, in media, uno e 0,9 infortuni gravi.

Grafico n.4 – Media infortuni al giorno: anno 2017

PROVINCIA DI VERONA – 2017
(dato medio)



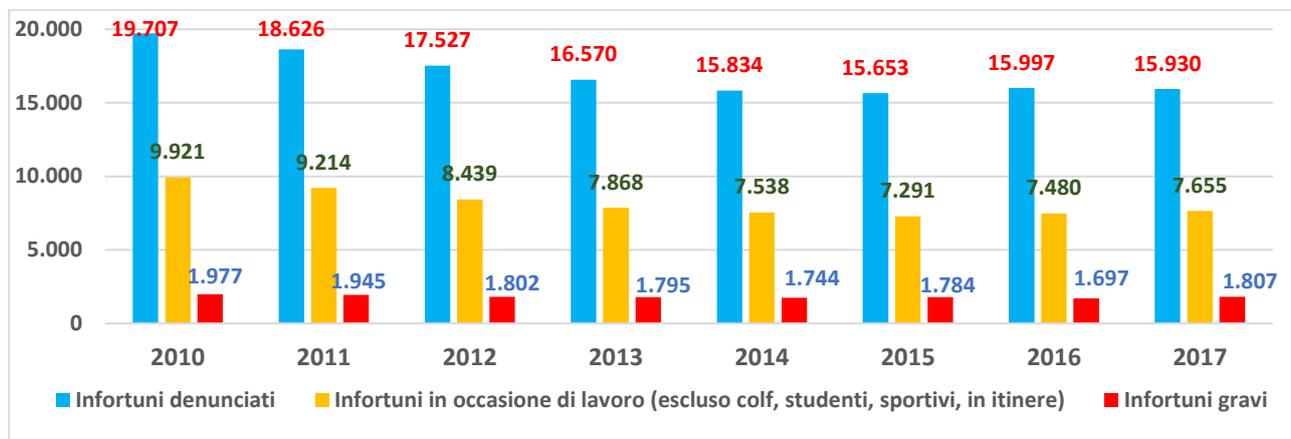
aziende Artigiane non rientranti nella normativa sulla CIGS, le imprese industriali fino a 15 dipendenti, le imprese industriali con più di 15 dipendenti che non possono o non possono più (perché esaurite o perché superati i 36 mesi nel quinquennio) utilizzare le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali. Aziende che pur utilizzando la CIGO o la CIGS hanno la necessità di sospendere i lavoratori apprendisti.

³ *Infortuni gravi* si intendono gli infortuni definiti positivamente che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore a 40 giorni o con postumi compreso i casi mortali.

Il grafico seguente riporta l'andamento infortunistico degli ultimi otto anni, con l'evidenza della modalità di accadimento, secondo la suddivisione INAIL.

Grafico n. 5

Provincia di Verona - Infortuni denunciati, definiti positivamente in occasione di lavoro (esclusi in itinere), gravi: anni 2010-2017 [fonte: Flussi INAIL, estrazione aggiornata al maggio 2019].



Gli infortuni gravi dal 2010 al 2017 sono calati del 9% a fronte del significativo calo dei denunciati (-19%) e degli infortuni positivi in occasione di lavoro (-23%). Questa riduzione ha interessato maggiormente alcuni settori, ad esempio le costruzioni che nel periodo di riferimento, ha avuto un decremento di infortuni gravi pari al 28%, ma se il numero degli infortuni gravi lo rapportiamo al numero degli occupati, che è diminuito negli anni, la flessione si attenua passando dal 12‰, del 2010, al 10‰ nel 2017. In agricoltura, invece, in termini assoluti, gli infortuni gravi sono calati del 12%, nel commercio, al contrario, sono aumentati del 22%, ma se il dato lo paragoniamo con gli occupati del settore, si ricava che l'Agricoltura passa dal 13,0‰ (2010) all'8,4‰ (2017), il commercio, nonostante l'aumento riscontrato in termini assoluti, passa dal 4‰ (2010) al 3,4‰ (2017), in virtù dell'incremento del 33% degli occupati.

Grafico n. 6

Provincia di Verona - Infortuni gravi in occasione di lavoro (escluso colf, studenti, sportivi, in itinere) distinti per i primi sei comparti: anni 2010-2017 [fonte: Flussi INAIL, estrazione aggiornata al maggio 2019].

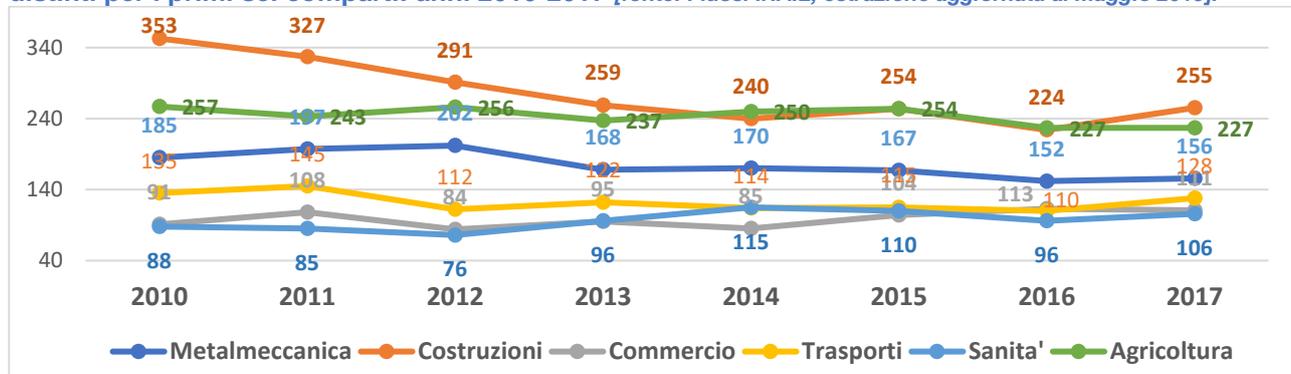
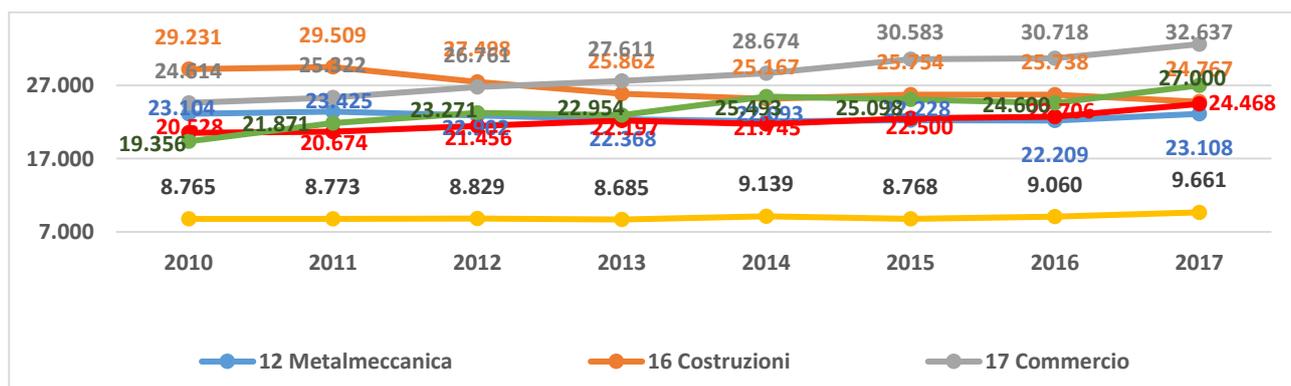


Grafico n. 7

Provincia di Verona - totale addetti distinti per i principali comparti: anni 2010-2017 [fonte: Flussi INAIL, estrazione aggiornata al maggio 2019; Veneto Agricoltura 2015; CCIAA 2018].



Nel 2018 nella nostra provincia si è registrato un notevole incremento degli *infortuni mortali* sul lavoro passati da nove nel 2017 a 14 nel 2018, esclusi quelli stradali ed in itinere⁴. Il settore maggiormente interessato è stato l'agricoltura, con otto infortuni, le modalità di accadimento in questo settore si ripetono negli anni e nella maggioranza dei casi il lavoratore (prevalentemente coltivatore diretto) è rimasto schiacciato a seguito del ribaltamento del mezzo (cinque i casi mortali da ribaltamento). In diversi casi i dispositivi di protezione (arco di protezione e cinture di sicurezza) seppur presenti non erano stati attivati. Altri settori economici sono: le costruzioni con due infortuni mortali, il comparto dei trasporti con due infortuni, uno nel comparto della metallurgia, uno in altro settore.

Considerato la bassa numerosità statistica, l'andamento fluttuante negli anni e la loro casualità, non è possibile fare delle inferenze sulle condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, restano tuttavia indicativi di una tendenza utile ai fini conoscitivi.

GRAFICO N. 8

Provincia di Verona. Infortuni mortali

Gli infortuni mortali sul lavoro sono stati 14
(nel conteggio sono esclusi quelli stradali ed in itinere)
Agricoltura - otto infortuni
Costruzioni - due
Metallurgia - uno
Trasporti - due
Altro - uno

Fonte: "Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali del quadriennio in corso Programma Regionale Epidemiologia Occupazionale (P.R.E.O.) Regione del Veneto" (Rapporto del 05.12.'18)

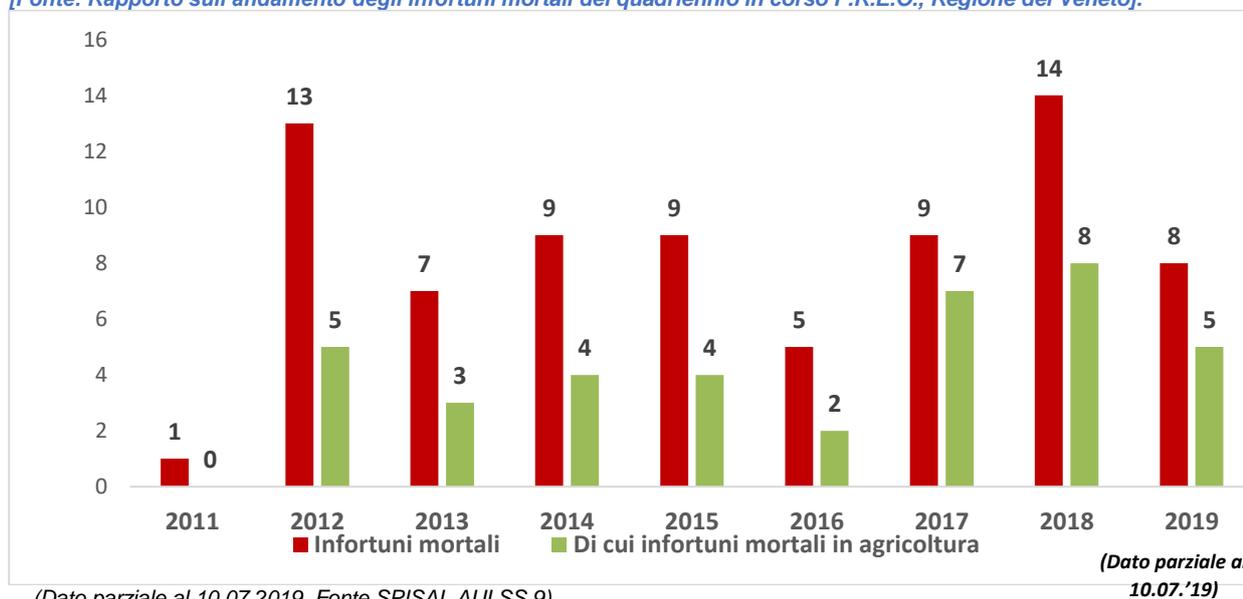


Se consideriamo gli ultimi otto anni, dal 2011 al 2018, gli infortuni mortali complessivi sono stati 67 di cui 33 nel settore agricoltura, 13 nelle costruzioni, 8 nell'industria, 8 nei servizi, due nel commercio e tre in altri comparti non definiti.

GRAFICO N. 9

Infortuni mortali nella provincia di Verona, di cui infortuni mortali in agricoltura: anni 2011-2018

[Fonte: Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali del quadriennio in corso P.R.E.O., Regione del Veneto].



Nei primi sette mesi del nuovo anno (dati parziali al 10 luglio 2019) gli infortuni mortali rilevati dallo SPISAL sono stati otto, di cui cinque accaduti nel settore agricoltura, due nel comparto costruzioni e uno nei trasporti.

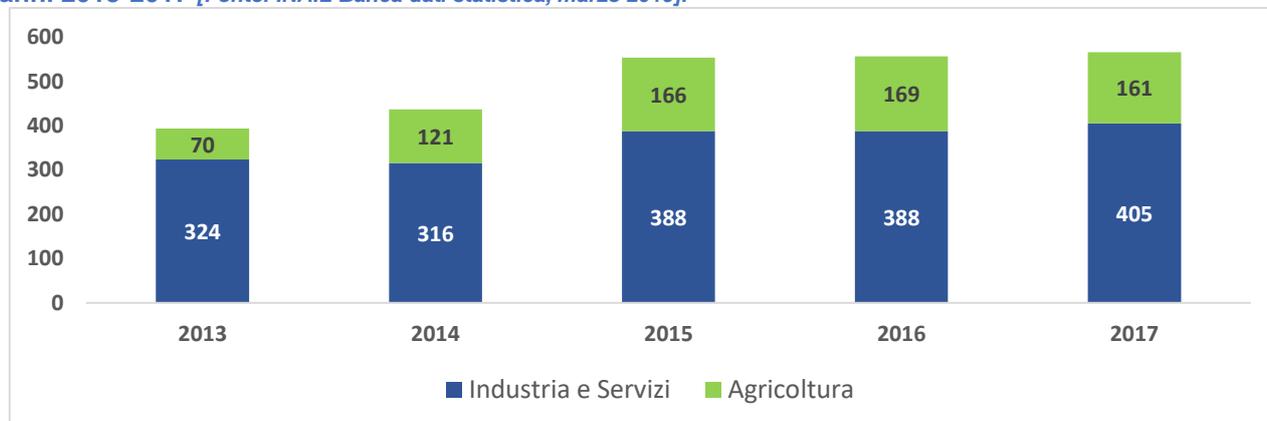
⁴ I dati sono stati rilevati dalla pubblicazione curata dalla Regione Veneto "Rapporto sull'andamento degli infortuni mortali del quadriennio in corso Programma Regionale Epidemiologia Occupazionale (P.R.E.O.) Regione del Veneto" (link: <http://www9.ulss.tv.it/Minisiti/spisal/epidemiologia.html>) e possono non coincidere con i dati pubblicati dall'INAIL. Dal conteggio sono esclusi gli infortuni in itinere, quelli stradali e quelli occorsi agli studenti e alle colf e agli sportivi. Sono compresi anche quelli accaduti a lavoratori non assicurati INAIL e a lavoratori irregolari.

1.5 Malattie professionali

Nel 2017 (ultimo dato disponibile) le *malattie professionali* denunciate all'INAIL⁵ sono state 566. Il grafico seguente ne riporta l'andamento negli ultimi cinque anni, suddiviso fra Agricoltura, Industria e Servizi.

GRAFICO N. 10

Provincia di Verona: Malattie professionali denunciate in occasione di lavoro nei settori produttivi: anni 2013-2017 [Fonte: INAIL Banca dati statistica, marzo 2019].



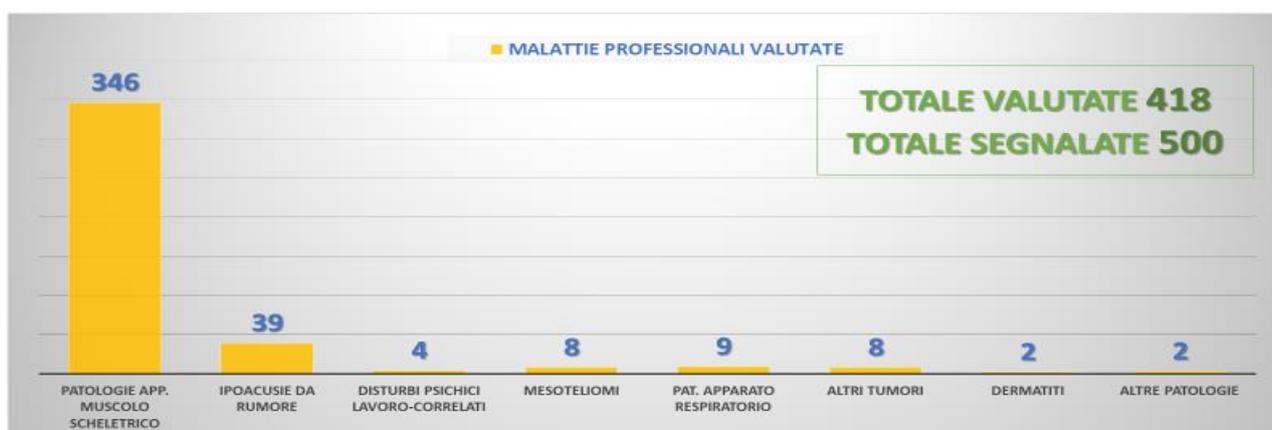
Sul totale dei casi denunciati, l'INAIL ne ha riconosciuto positivamente circa il 37% (media nel quinquennio considerato) nel settore industria e servizi, ed il 65% (media nel quinquennio considerato) nel settore agricoltura.

Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo incremento del numero di denunce di malattia professionale, in particolare in Agricoltura, dovuto prevalentemente ad un'aumentata segnalazione di patologie dell'apparato muscolo scheletrico dopo l'entrata in vigore del DM 9 aprile 2008 "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura". Tali denunce riguardano quasi interamente i titolari di azienda o i loro collaboratori familiari. Per i comparti dell'Industria e dei servizi le denunce coinvolgono principalmente lavoratori subordinati.

Le *malattie professionali* valutate dallo SPISAL⁶; nell'anno 2018, sono state 418 a fronte delle 500 segnalate. Oltre all'incidenza percentuale delle patologie muscolo-scheletriche (83% del totale) si evidenzia il dato degli otto casi di mesotelioma e gli otto casi di altri tumori.

GRAFICO N. 11

Malattie professionali valutate dallo SPISAL della Provincia di Verona, anno 2018.



⁵ Il Testo Unico n. 1124/65 dispone che, a fronte di una patologia di origine occupazionale, l'INAIL ha il compito di indennizzare i danni provocati alla salute della lavoratrice o del lavoratore, prevedendo prestazioni di carattere economico, sanitario e riabilitativo. La denuncia all'INAIL, delle malattie professionali ai sensi degli articoli 52 e 53, D.P.R. n. 1124/1965 avviene obbligatoriamente da parte di ogni medico, che ne riconosca l'esistenza.

⁶ Gli SPISAL sono istituzionalmente destinatari delle segnalazioni di malattia professionale da parte dei medici ai sensi dell'art. 139 del DPR 1124/65 (denuncia di malattia professionale) e dell'art. 365 del Codice Penale (referto medico).

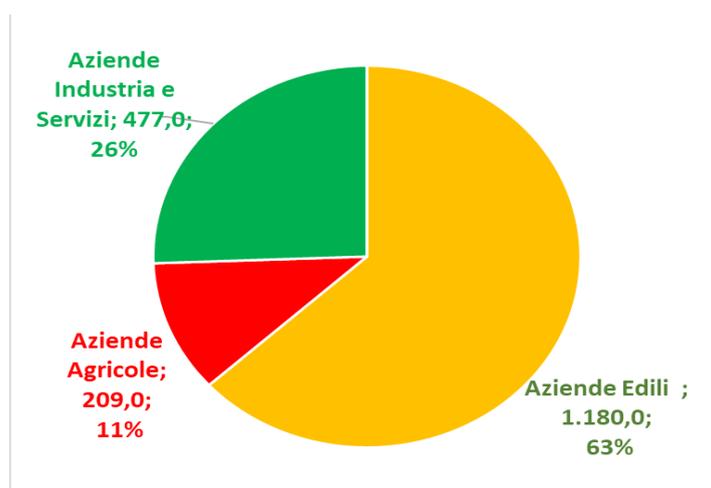
Interventi di vigilanza

2.1 Attività di prevenzione dello SPISAL e di altri Enti

Nel 2018 lo SPISAL ha controllato con sopralluogo 1.866 ambienti di lavoro: 1.180 Aziende edili, 477 Aziende dell'Industria e dei Servizi, 209 Aziende agricole (nel conteggio sono compresi anche i lavoratori autonomi). Le violazioni accertate sono state 687, i verbali di prescrizione sono stati 498. In media hanno ricevuto verbali di prescrizione⁷ il 26,7%, di tutte le aziende controllate. L'importo totale delle sanzioni ex D.Lgs 758/94 è stato pari a 661.950,00 €.

GRAFICO N. 12

Provincia di Verona: SPISAL Interventi di vigilanza: anno 2018



Nella maggioranza dei casi i verbali hanno riguardato le misure di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, a seguire, la sicurezza delle macchine, delle attrezzature e degli ambienti di lavoro.

2.2 Vigilanza nei cantieri

I cantieri notificati allo SPISAL nel 2018 sono stati 7.192, di questi quelli ispezionati sono stati 684 (il 9,5% dei cantieri notificati), risultando irregolari 189 cantieri (il 27,6% dei cantieri ispezionati). Le imprese complessivamente controllate, compreso i lavoratori autonomi sono stati 1.180. I verbali totali emessi sono stati 296 di cui a carico di imprese e lavoratori autonomi n. 265, il restante n. 31 emessi a carico di committenti e/o di responsabili dei lavori, di coordinatori per la sicurezza. Le principali carenze hanno riguardato gli obblighi del datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori, le carenze dei ponteggi e delle opere provvisorie, macchine e attrezzature, comprese quelle in uso ai lavoratori autonomi e impianti.

⁷In caso di situazioni di rischio, alle aziende vengono rilasciati verbali sulle misure di prevenzione da adottare. Successivamente si verifica l'adempimento. Sono elevate contravvenzioni e in alcuni casi si procede a sequestri e sospensioni delle attività.

I lavori con la presenza di amianto sono sorvegliati dallo SPISAL attraverso la verifica e valutazione dei piani di bonifica che le imprese sono tenute a trasmettere al Servizio. Nel 2018 sono stati comunicati 1.615 piani di bonifica amianto. A seguito di valutazione sono stati ispezionati 93 cantieri (5,7% dei piani pervenuti).

Tabella n. 1 – Provincia di Verona: SPISAL interventi di vigilanza nei cantieri: anno 2018

INTERVENTI DI VIGILANZA SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI		TOTALI
Notifiche pervenute di apertura cantieri		7.192
Cantieri ispezionati		684
Cantieri irregolari		189
Imprese controllate (<i>az. edili + lav autonomi</i>)		1.180
Verbali erogati a:	Imprese e lavoratori autonomi	265
	Committenti e/o resp. dei lavori	7
	Coordinatori per la sicurezza	24
	Altro	0
	<i>Totale verbali</i>	296
Sequestri		5
Piani di lavoro amianto		1.615
Cantieri ispezionati per amianto		93

2.3 Vigilanza in agricoltura

Nel 2018 le aziende agricole controllate dallo SPISAL sono state 209. I verbali di prescrizione emessi a loro carico sono stati 56 (il 26,8% delle aziende controllate), e riguardavano prevalentemente problematiche relative alla manutenzione e all'utilizzo di attrezzature di lavoro non conformi alle disposizioni di legge da parte di coltivatori diretti e collaboratori familiari.

2.4 Vigilanza congiunta con Enti competenti

Nel 2018 è proseguita la vigilanza congiunta (SPISAL con Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), INAIL, Polizia Municipale, Carabinieri, Servizi di Igiene Sanità Pubblica, Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione ecc.) in taluni settori a maggior rischio di infortunio e di lavoro nero (agricoltura, costruzioni) o nei settori che richiedono una competenza trasversale (es. Ferrovie, lavori in ambienti confinati, cooperative di lavoro ecc.).

Tabella n. 2 – provincia di Verona: SPISAL interventi congiunti e coordinati realizzati in collaborazione con gli Enti: anno 2018

INTERVENTI REALIZZATI IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI	NUMERO
Edilizia (Cantieri)	26
Agricoltura	42
Altro (industria e servizi)	38
Eventi, spettacolo e manifestazioni fieristiche	3
TOTALE	109

2.5 Vigilanza sulla regolarità del lavoro

Nel 2018 l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), Agenzia che unifica le attività ispettive già esercitate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'INPS e dall'INAIL, ha effettuato interventi di vigilanza amministrativa e di regolarità del lavoro.

Le aziende controllate sono state 1.796 delle quali 1359 sono risultate irregolari. I lavoratori irregolari individuati sono stati 4.000 di cui 511 in nero.

Tabella n. 3 – provincia di Verona: INL interventi di vigilanza nei comparti produttivi: anno 2018

INTERVENTI DI VIGILANZA NEI COMPARTI PRODUTTIVI (<i>Agricoltura, Artigianato, Edilizia, Terziario, Cooperative, Autotrasporti, Pubblici esercizi ecc.</i>)	ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO		
	ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO (<i>vig. ordinaria e tecnica</i>)	INAIL	INPS
Aziende controllate	1.445	261	90
Aziende irregolari	1.030	246	83

Lavoratori irregolari	2.318	1.477	227
Lavoratori in nero	397	47	67
Contributi/sanzioni accertate in €	Somma introitata: 939.138,28	Premi omessi accertati: 5.395.425,00	Contributi: Somme accessorie: 9.730.835,45

2.6 Indagini giudiziarie su infortuni e malattie professionali⁸

Nel 2018 lo SPISAL ha effettuato 630 indagini finalizzate ad individuare eventuali profili di responsabilità connessi ad infortuni e malattie professionali. Le indagini per infortunio grave e mortale⁽⁹⁾, sono state 212 con interventi nell'immediatezza dell'evento, su segnalazione dei Carabinieri o del Servizio 118, con una reperibilità h24 e con interventi programmati per infortuni estratti dalla piattaforma dell'INAIL. In 55 casi (26%) l'indagine si è conclusa riscontrando responsabilità a carico del Datore di lavoro, dirigenti, preposti ed anche lavoratori. L'agente materiale che nella maggioranza dei casi provoca il danno è la macchina, l'utensile, l'attrezzatura.

Le inchieste per malattie professionali concluse nel corso del 2018 sono state 418. Per ogni caso si è provveduto alla definizione del nesso di causa fra patologia denunciata e l'attività lavorativa svolta dal soggetto. Nella maggioranza dei casi è stata confermata la correlazione con il lavoro. In 23 casi è stato possibile individuare la responsabilità a carico di terzi. Il dato riflette da un lato la difficoltà di ricostruire e documentare, dopo molti anni, la storia lavorativa, quantificare le esposizioni pregresse e quindi definire le eventuali responsabilità penali a carico di terzi, dall'altro il fatto che molte patologie riscontrate sono a carico del datore di lavoro (coltivatore diretto, artigiano) e quindi non perseguibili d'ufficio. A ciò si aggiunge il fatto che in molti casi la patologia, valutata correlata al lavoro e causa di lesione personale grave, era già stata diagnosticata da più di sette anni senza riscontro di aggravamento nel tempo, ciò di fatto determina l'archiviazione da parte del Pubblico Ministero per prescrizione dei termini e quindi la non procedibilità d'ufficio.

La maggior parte delle malattie professionali si distribuisce su tre comparti: Edilizia, Agricoltura e Metalmeccanica e rappresentano nel complesso il 60% del totale. Mentre Edilizia e Metalmeccanica rappresentano comparti storicamente interessati da un'ampia presenza di patologie professionali, l'Agricoltura ha visto aumentare significativamente negli ultimi anni le segnalazioni. L'incremento delle segnalazioni in Agricoltura è rappresentato da patologie prevalentemente a carico del coltivatore diretto o suoi collaboratori familiari.

Tabella n. 4 - Provincia di Verona: Indagini su infortuni e malattie professionali: anno 2018

INDAGINI	CONDIZIONE	TOTALI
Infortuni	Concluse	212
	Con responsabilità	55
Malattie professionali	Concluse	418
	Con responsabilità	23

2.7 Attività sanitarie di Medicina del Lavoro

Le principali attività sanitarie erogate dal servizio di Medicina del Lavoro si riferiscono a visite mediche:

- specialistiche per idoneità a specifiche mansioni lavorative;
- relative a indagini giudiziarie per malattie professionali;
- di sorveglianza sanitaria a lavoratori ex esposti ad amianto;
- per ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente.

⁸ Le inchieste per infortuni mortali e gravi (con prognosi superiore a 40 giorni e/o con postumi permanenti) e per malattie professionali (artt. 589 e 590 C.P.), sono attività istituzionali degli SPISAL per conto delle Autorità Giudiziarie che si concludono, di norma, con un rapporto. Le indagini per infortuni e malattie professionali sono svolte in genere mediante sopralluoghi, raccolta di informazioni testimoniali, controlli sanitari od altri atti di polizia giudiziaria.

⁹ Lo SPISAL interviene con pronta reperibilità su tutti gli infortuni mortali, gravissimi e gravi, su segnalazione del 118, Carabinieri, Polizia di Stato.

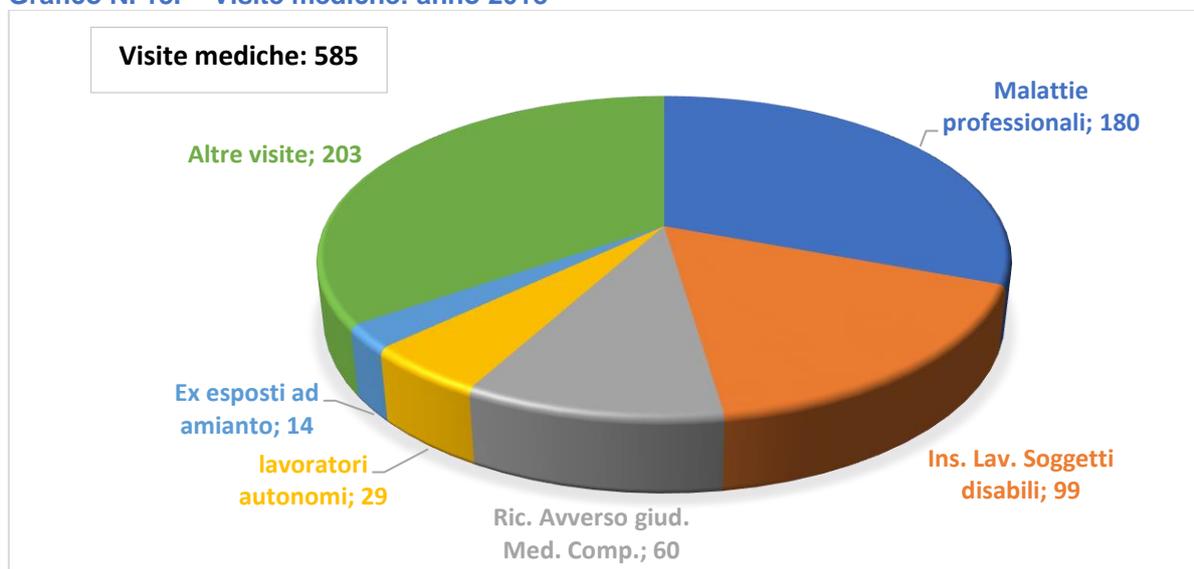
In particolare il ricorso avverso il giudizio di idoneità del medico competente, previsto dall'articolo 41 comma 9 del D. Lgs.81/08, ammette la possibilità sia da parte del lavoratore che da parte del datore di lavoro, di ricorrere contro il giudizio di idoneità espresso dal medico competente nell'ambito delle visite di sorveglianza sanitaria. Il ricorso va inoltrato all'organo di vigilanza competente territorialmente entro 30 giorni dalla data di comunicazione del giudizio di idoneità, pena l'inammissibilità del ricorso stesso. nel caso il ricorso sia ammissibile, il lavoratore viene convocato per l'effettuazione di una visita da parte del collegio medico dello SPISAL che formulerà un parere di conferma, modifica o revoca del giudizio di idoneità espresso dal medico competente.

Nel corso del 2018 sono stati inoltrati allo SPISAL 60 ricorsi di cui 56 (93%) presentati dal lavoratore e 4 (7%) dal datore di lavoro. Di questi 60 ricorsi ne sono risultati ammissibili 57. Nel 68% dei casi (39) il giudizio di idoneità è stato modificato, nel 32% dei casi (18) è stato confermato. I principali comparti produttivi di appartenenza delle aziende in cui è stato presentato un ricorso sono quello Sanitario, seguito dalla Logistica, dall'Edilizia e dalla Ristorazione.

Le principali patologie valutate nell'ambito del ricorso ai fini dell'espressione del parere da parte del collegio medico sono state quelle osteo-articolari (34 casi), quelle psichiatriche (7 casi) e quelle neurologiche (5 casi).

In 6 casi è stato effettuato un sopralluogo in azienda ai fini dell'espressione del parere da parte del collegio medico dello SPISAL.

Grafico N. 13. - Visite mediche: anno 2018

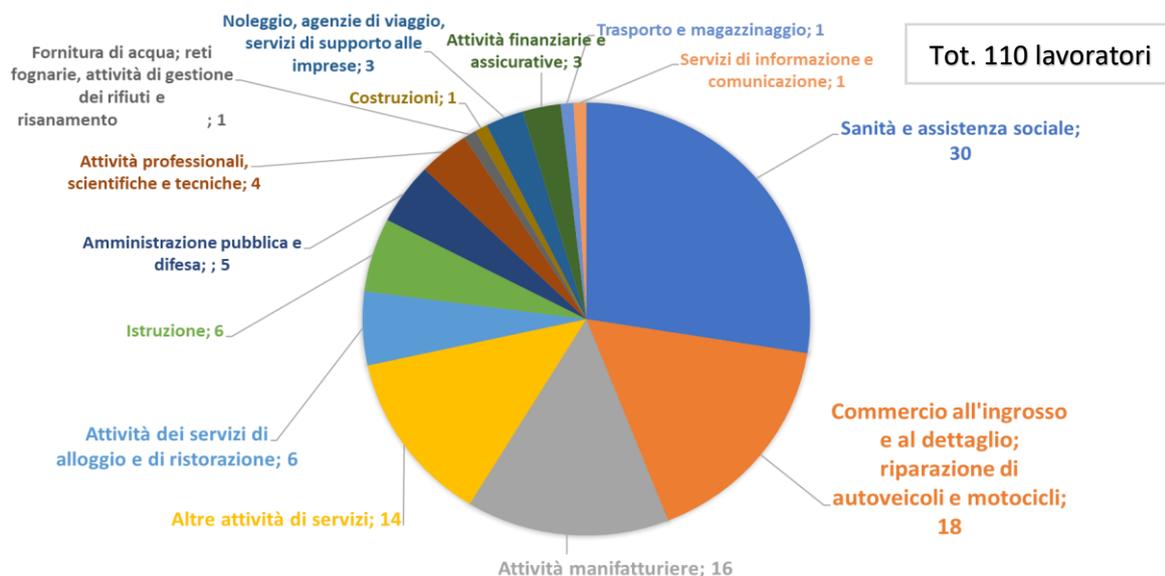


Per i lavoratori è garantito un ulteriore strumento di tutela: lo *Sportello di assistenza e ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro* (art. 6 LR n.8/2010). Nel 2018 si sono rivolti allo sportello SPISAL 110 lavoratori, 72 femmine e 38 maschi provenienti dal settore privato 67 persone mentre 43 dal settore pubblico.

La gestione dei casi, oltre a prevedere l'eventuale coinvolgimento dei referenti aziendali ha previsto che un consistente numero di utenti (8) siano stati indirizzati verso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) per condizioni riferibili ad applicazioni contrattuali.

La relazione con il medico di famiglia ha inoltre favorito l'invio di alcuni utenti verso il Centro di Salute Mentale o Servizio di Psicologia Territoriale per eventuale supporto terapeutico.

Grafico N. 14. - Sportello di assistenza e ascolto: settori di provenienza, anno 2018



Nelle attività sanitarie consideriamo anche le Commissioni (Collegio medico) che su richiesta del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 5 Legge 300/70, rilasciano certificazione sulla valutazione dell'idoneità fisica di un dipendente alle mansioni assegnate.

Tabella n.5 - Commissioni ex art. 5 Legge 300/70: anno 2018

COMMISSIONI EX ART. 5, L.300/70	ULSS 9 SCALIGERA	
	COMMISSIONI	UTENTI
	25	47

2.8 Assistenza, informazione, comunicazione

Lo SPISAL assicura una costante informazione e comunicazione istituzionale ai lavoratori, alle imprese, ai professionisti agli Enti istituzionali e alle Parti sociali. Oltre agli strumenti tradizionali (accesso telefonico, l'accesso su appuntamento), il Servizio garantisce anche l'informazione tramite un portale internet dedicato: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>, pubblicando modulistica, documentazione di interesse, manuali, iniziative e video.

Nel 2018 le visualizzazioni di pagine del sito hanno raggiunto la cifra di 321 546. Gli argomenti più visti si riferiscono a: modulistica, edilizia, agricoltura, lavoratrici madri, manuali. Il portale viene integrato con i social network (Facebook, Twitter, YouTube) allo scopo di rilanciare in tempo reale, avvisi, informazioni di pubblica utilità, iniziative, video, ecc.

La trasmissione on-line della principale modulistica ha raggiunto 5.280 (2.786 nel 2017) pratiche, tra le quali le principali sono le notifiche preliminari (art. 99 D.Lgs 81/2008) e le comunicazioni relative ai piani amianto.

Il Servizio ha inoltre avviato numerose iniziative di informazione in materia di salute e sicurezza del lavoro.

2.9 Promozione della salute, sicurezza, formazione

Nel 2018 lo SPISAL ha realizzato numerosi interventi di promozione della salute e sicurezza e di formazione, anche con produzione di materiali, rivolti in prevalenza al mondo della scuola al settore agricolo, al comparto edile, agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione e di altri Enti.

Sono stati realizzati i seguenti progetti di promozione della salute e sicurezza:

- "Rete delle scuole". Coordinamento della rete delle scuole (45 scuole) in collaborazione con lo SPISAL, in materia di informazione-formazione sulla sicurezza.
- "Alternanza scuola lavoro per studenti: Formazione on-line".
- "Promozione ed implementazione della cultura della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio della provincia di Verona".
- "Uso corretto e sostenibile dei prodotti fitosanitari".
- "Sorveglianza sanitaria degli Agricoltori che impiegano fitosanitari".

- “Verona Aziende Sicure 2.0 – Guadagnare salute”. Bando di concorso sulla promozione della salute.
- “Emersione delle malattie professionali nei lavoratori autonomi del comparto edile” (Progetto regionale).
- Progetto CCM "L'approfondimento dei fattori di rischio lavorativi e l'individuazione delle soluzioni per le aziende attraverso le attività di vigilanza e assistenza da parte delle Istituzioni".
- Progetto CCM/INAIL "*Piano mirato di prevenzione in agricoltura*".

Inoltre, nell'ambito del programma "*Piano regionale di prevenzione degli infortuni e malattie professionali in agricoltura*", è stato realizzato, in collaborazione con le Università di Verona e di Milano, uno studio su 26 viticoltori che utilizzano il glifosate. L'obiettivo era di valutare l'esposizione professionale, attraverso il monitoraggio biologico del glifosato nelle urine sia *pre* che *post* applicazione del glifosate.

I risultati hanno rilevato che l'esposizione a glifosato è stata molto contenuta per quantità, durata e modalità. Il monitoraggio biologico non ha evidenziato elevati assorbimenti né evidenti alterazioni genotossiche.

Lo studio ha concluso che alle condizioni di esposizione per i viticoltori studiati, per i parametri finora analizzati, non sono attesi significativi assorbimenti del glifosato, né significative alterazioni dello stato di salute.

Programmazione attività di vigilanza

Per lo SPISAL i controlli continueranno ad essere orientati alla copertura del 5% delle unità locali del territorio. L'attività programmabile si sviluppa principalmente su cantieri, aziende agricole, aziende a rischio e/o comparti specifici ed in parte su indagini per infortunio o malattie professionali.

3.1 Vigilanza congiunta

Le attività di vigilanza dell'AULSS 9 e degli Enti competenti (INPS, INAIL, ITL,) sono definite dalla programmazione nazionale e regionale sulla base di criteri di rischio di infortuni gravi e mortali e al contrasto delle malattie professionali e dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) programmazione centrale e regionale in materia di regolarità tecnica ed amministrativa.

A Verona già da anni è consolidato l'intervento congiunto tra Enti, in particolare nei settori a maggior rischio di illegalità o nei settori che richiedono una competenza trasversale come ad es. le Ferrovie, gli ambienti confinati, le cooperative di lavoro ecc. Questi interventi evitano sovrapposizioni e rafforzano la competenza e l'immagine positiva della pubblica amministrazione.

L'attività di vigilanza congiunta e coordinata è centrale rispetto agli obiettivi di integrazione della sicurezza del lavoro con la regolarità del lavoro. Oltre che a rispettare un preciso dettato normativo sia del piano nazionale che regionale di prevenzione, questi interventi rafforzano la competenza delle amministrazioni coinvolte ottenendo dei risultati globali di adeguamento alle norme delle aziende interessate oltre che offrire un'immagine di efficienza della pubblica amministrazione. Si dimostra competitiva soprattutto nei settori che richiedono una competenza trasversale.

Nel 2019 si prevede la seguente attività congiunta con ITL, INAIL, Polizia Municipale di Verona, Vigili del Fuoco di Verona.

- **CANTIERI con ITL, INAIL e Polizia Municipale di VR.**
- **EVENTI SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI FIERISTICHE con ITL e INAIL:** Si concordano gli interventi di vigilanza congiunta SPISAL-ITL in occasione di eventi, spettacoli (per esempio: Arena di Verona, Castello di Villafranca) e di manifestazioni fieristiche (per esempio Vinitaly).
- **AZIENDE AGRICOLE con ITL:** Si prevedono interventi congiunti SPISAL-ITL durante le campagne stagionali. Il controllo si effettua presso la sede dell'azienda e "a vista" nei campi soprattutto nel periodo della raccolta (primavera-estate ed autunno).
- **COOPERATIVE – LOGISTICA con ITL ed INAIL:** Si concordano interventi nelle aziende che hanno appalti con cooperative per le attività di logistica.
- **FERROVIE con ITL:** Continua la metodologia dell'intervento congiunto con ITL sia per indagini di infortunio sia per eventuali esposti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- **AZIENDE SMALTIMENTO RIFIUTI E PREVENZIONE INCENDI con Vigili del Fuoco:** È stato individuato il settore delle aziende specializzate nello smaltimento e trasporto rifiuti. Si conferma la procedura di intervento coordinato nelle aziende sulle misure di prevenzione incendi come da protocollo di intesa.

3.2 Vigilanza coordinata

Al fine di condurre interventi ispettivi SPISAL-ITL secondo criteri di efficienza si sottolinea l'importanza di condividere la banca dati delle notifiche preliminari dei cantieri attraverso l'accesso di personale dell'ITL, al sistema informativo gestionale PREV.NET, allo scopo di rendere visibile in tempo reale gli interventi di vigilanza nei cantieri attraverso la registrazione da parte del singolo ente dell'intervento e in modo da evitare sovrapposizioni. Da alcuni anni prosegue la comunicazione mensile delle notifiche e dei cantieri ispezionati da parte dello SPISAL all' Ispettorato Territoriale e al Comitato Paritetico territoriale.

3.3 FORMAZIONE CANTIERI

A completamento di quanto programmato nell'ambito del Tavolo Tecnico in Prefettura è stato concordato un corso di formazione tra operatori tecnici degli Enti istituzionali che si occupano di vigilanza nei cantieri sul Manuale sulla sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri e del Comitato Paritetico Territoriale (CPT), che si occupa di assistenza alle imprese edili.

Il corso si è tenuto in data 17 maggio 2019, alla presenza straordinaria del sig. Prefetto di Verona, con l'obiettivo di confrontare e condividere in modo omogeneo l'attività di vigilanza nei cantieri.

Tabella n. 5 - Sintesi vigilanza congiunta SPISAL - Enti: anno 2019

SETTORI DI INTERVENTO	ITL	INAIL	VV.F.	INPS	POL. MUN. VR	TOT
CANTIERI, EVENTI E MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	5 cantieri (11 imprese edili) 2 concerti 7 fiere	5 cantieri 1 concerto	-	-	50 cantieri	70
AGRICOLTURA	10 az. agricole	-	-	-	-	10
AZIENDE INDUSTRIA E SERVIZI	5 cooperative/ imprese logistiche 5 autotrasporti Ferrovie dello Stato (a richiesta)	2 cooperative	5 az. smalt. rifiuti	-	-	17

ATTIVITA' DI PREVENZIONE ENTI: INAIL, INPS, ITL, VV.F., ARPAV

4.

INAIL	24
ITL	26
INPS	29
VV.F.	30
ARPAV	32

4.1 INAIL SEDE DI VERONA E LEGNAGO

<https://www.inail.it>

L'Istituto persegue: la riduzione e prevenzione del fenomeno infortunistico; l'assicurazione dei lavoratori che svolgono attività a rischio estesa anche ai lavoratori marittimi dal 2010 (ex IPSEMA); il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro; l'attività di verifica di macchinari e apparecchi di sollevamento (ex ISPEL) nonché della formazione ed informazione in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro; L'assicurazione, obbligatoria per tutti i datori di lavoro¹⁰ che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose; la tutela del lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa. L'INAIL, inoltre, monitora l'andamento dell'occupazione e degli infortuni, eroga la formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, eroga finanziamenti alle imprese che investono in sicurezza (Bandi ISI). Con legge 3 dicembre 1999, n. 493 è istituito una polizza assicurativa contro gli infortuni domestici. Rientrano nella tutela assicurativa anche gli infortuni avvenuti per attività connesse a interventi di piccola manutenzione (a titolo esemplificativo: idraulica, elettricità, attività "fai da te" ecc.) e gli infortuni avvenuti per la presenza in casa di animali domestici (cani, gatti, pappagallini, conigli, criceti, ecc.). Non sono invece tutelati gli infortuni causati da animali non domestici. Si ha diritto al risarcimento solo se l'invalidità permanente subita è pari o superiore al 27% per gli infortuni occorsi a partire dal 1° gennaio 2007. A decorrere dal 1° gennaio 2019 si ha diritto al risarcimento se l'invalidità permanente subita è pari o superiore al 16%. Si ha altresì diritto ad una prestazione una tantum di importo pari a 300 euro se l'invalidità permanente accertata è, comunque, tra il 6% e il 15%. A decorrere dal 17 maggio 2006, è compreso nella tutela assicurativa anche il rischio morte. Le norme¹¹ pongono a carico dell'Istituto l'onere delle prestazioni sanitarie sostenute dagli assistiti INAIL ove non siano già assicurate dal sistema sanitario o erogate direttamente dall' INAIL. È previsto il rimborso delle spese per prestazioni sanitarie riconosciute dai medici dell'INAIL e ritenute necessarie durante il periodo di inabilità temporanea assoluta. Le prestazioni necessarie ammesse al rimborso sono quelle farmaceutiche o preparati per uso topico utilizzati in chirurgia, ortopedia, oculistica, dermatologia, neurologia e psichiatria. L'INAIL interviene anche in materia di reinserimento sociale e lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, a seguito di infortunio o malattia professionale.

Le tipologie di interventi previste sono:

- ✓ interventi relativi al superamento e all'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro;
- ✓ interventi relativi all'adeguamento e all'adattamento delle postazioni di lavoro;
- ✓ interventi di formazione.

Tali interventi sono individuati nell'ambito di un Progetto di reinserimento lavorativo personalizzato (PrIp) elaborato dall'équipe multidisciplinare di I livello della Sede locale INAIL competente per domicilio del lavoratore con l'apporto delle professionalità delle Consulenze tecniche territoriali dell'Istituto e con il coinvolgimento del lavoratore e del datore di lavoro. L'Istituto, entro il limite degli importi annualmente stanziati, rimborsa e/o anticipa al datore di lavoro le spese relative a interventi di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi di lavoro, adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro e formazione, fino a un massimo di 150.000,00 euro per ciascun progetto e secondo quanto stabilito nel Regolamento. Dal 2018 sono in corso presso la sede di Verona tre ipotesi di progetti per la conservazione di posto di lavoro (due autonomi e un dipendente). L'INAIL garantisce anche percorsi di sostegno psicologico per infortunati, familiari o superstiti. INAIL fornisce inoltre la fornitura di ausili e protesi a dispositivi e opere per il superamento e/o abbattimento delle barriere architettoniche per permettere accessibilità e autonomia nella propria abitazione ma anche all'esterno tramite l'adattamento degli autoveicoli e la fornitura di ausili informatici personalizzati per facilitare la comunicazione interpersonale. Collabora come partner di rete al progetto relativo alla DGR 1508/18 della Regione Veneto che Medialabor Don Calabria porta avanti come Capofila per Verona: "FOR-TI a Verona: rete provinciale per la FORMazione e l'accompagnamento ad attività di tirocinio e al lavoro di persone con disabilità e attività di supporto al servizio pubblico di Collocamento Mirato".

Non da ultimo va ricordato l'impegno che l'INAIL porta avanti nel promuovere attività di socializzazione e di sport, tramite il prezioso contributo del Comitato Paralimpico Italiano, con cui vengono organizzati corsi individuali di orientamento e avviamento allo sport e campus estivi e invernali.

La vigilanza assicurativa

La programmazione delle verifiche ispettive è definita per il 70% dalla Direzione Regionale. Gli interventi sono attuati attraverso un importante lavoro di *intelligence* a monte.

Al 31 dicembre 2018 sono stati conclusi n. 1.463 accertamenti sul territorio regionale, su 1.062 accertamenti assegnati. Sono stati richiesti con certificato di conteggio delle Sedi € 11.722.710,00 – dato PBC INAIL soggetto ad eventuali rettifiche - pari al 190,07% dell'obiettivo finanziario richiesto dall'Istituto.

I funzionari di Vigilanza hanno inoltre svolto accertamenti su *input* delle Aree prestazioni di tutte le sedi territoriali del Veneto. Il dato è utile anche per calcolare la diversa incidenza del lavoro in questo settore sugli Ispettori che ci si dedicano in misura non omogenea nei territori di delocalizzazione (per la provincia di Verona il dato medio si attesta attorno agli 11 accertamenti a testa/anno). Complessivamente si è passati in questo settore dai 190 accertamenti del 2017 ai **230 del 2018**. L'aumento più consistente si è registrato proprio sugli **infortuni mortali da 93 a 152** compensato solo in parte dalla riduzione degli accertamenti su altra tipologia di infortunio passati dai 50 del 2017 ai 33 del 2018.

INAIL sede di Verona e Legnago – Interventi di vigilanza realizzati nell'anno 2018, accertamenti per infortuni

Settore di intervento/comparto	Numero di ispezioni	Aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	Premi contestati
Edilizia, logistica, cooperative, officine meccaniche, ASD,	261 aziende ispezionate	246	1.477	47	5.395.425,00 €

¹⁰ L'assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti

¹¹ Il comma 5 bis dell'art. 11 del D.lgs. 81/2008 (Testo Unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro, così come modificato dal D.Lgs 106/2009). Sempre gli stessi decreti già citati, hanno previsto all'art. 9 comma 4 lettera d) bis che l'INAIL possa erogare prestazioni sanitarie riabilitative integrative, previo accordo quadro da stipulare in sede di Conferenza Stato – Regioni.

Settore di intervento/comparto	Numero di ispezioni	Aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero	Premi contestati
Cooperazione	31 Cooperative	31	977	0	1.389.590,0 €
Edilizia	10	8	5	2	14.115,00 €
Lavoro accessorio	4	2	30	ND	26.320,00 €
Accertamenti in veneto	1.463 Aziende	1.294	88,45% inc. irreg.	-	-

Accertamenti per infortuni	Infortuni mortali	Infortuni gravi	Mal. Prof. Li	Altre prestazioni
46	41	5	6	4

Forza ispettiva al 31/12/2018: nr. 3 unità tra Verona e Legnago¹²

Portafoglio INAIL al 31 dicembre 2018

Sedi	PORTAFOGLIO					valore % su PORTAFOGLIO VENETO		
	Port. Clienti	Port. PAT	Rendite	INF/MP*	Franchigie **	PAT	Rendite dirette	Infortuni/Malattie professionali
Verona	44.330	50.785	7.398	11.383	1.658	15,78	13,76	18,08
Legnago	9.124	10.890	2.055	2.262	322	3,38	3,82	3,59
Provincia di Verona	53.454	61.675	9.453	13.645	1.980	19,16	17,59	21,68

Sostegno alle imprese – OT 24 e bandi ISI

Per migliorare attraverso incentivi e finanziamenti la sicurezza nei luoghi di lavoro e le condizioni di salute dei lavoratori l'Istituto ha previsto due strumenti:

1. Sconto sul premio per l'adozione di misure aggiuntive di igiene, sicurezza e prevenzione (OT24): le aziende operative da almeno un biennio che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli previsti dalla normativa vigente, possono richiedere una riduzione del Premio assicurativo.

2. Finanziamenti per la sicurezza (ISI): sono previsti finanziamenti per le imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Complessivamente si tratta di 370 milioni di Euro con un incremento del 48% circa rispetto all'anno precedente ripartito in budget regionali in funzione del numero degli addetti e del rapporto di gravità degli infortuni.

BANDO ISI	2016	2017	2018
Risorse finanziarie Veneto	24.068.579,00 €	22.342.029,00 €	30.087.487,00 €

Domande ISI provincia di Verona: anno 2018

Tipo progetto	Settore	VERONA		LEGNAGO	
		Domande	Totale domande	Domande	Totale domande
Produzione agricola primaria – asse 5	Agricoltura	30	30	22	22
Investimento – asse 1			12		9
	Artigianato	7		4	
	Industria	5		2	
	Terziario	-		3	
Bonifica materiali contenenti amianto – asse 3			5		2
	Artigianato	3		1	
	Terziario	2		1	
Specifici settori di attività: legno e ceramica – asse 4			3		1
	Artigianato	2			
	Industria	1		1	
Riduzione rischio movimentazione manuale dei carichi – asse 2			3		1
	Industria	3		1	
Adozione modelli organizzativi e di responsabilità soc. – asse 1			2		
	Industria	2			
Totale domande			55		35

PROGETTO "PROMOZIONE CULTURA DELLA SICUREZZA NEGLI ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO COSTRUZIONI "TRIENNIO 2016-2018

Nel corso del mese di ottobre 2018 è stato rinnovato l'accordo per il Progetto di promozione della cultura della sicurezza negli Istituti tecnici (*ex geometri*). Lo stesso copre il triennio 2018/2021 ed è cofinanziato da INAIL, CPT-ESEV e Istituto Cangrande Verona e realizzato in collaborazione con l'Azienda ULSS 9 Scaligera (SPISAL). L'iniziativa si ripropone, come nelle passate edizioni, di promuovere la cultura della sicurezza negli allievi degli Istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio (*ex geometri*) sostenendo i docenti nella programmazione, pianificazione e realizzazione di un piano formativo che permetta di raggiungere le finalità previste dall'ordinamento scolastico per le classi terze quarte e quinte, realizzando le attività già sperimentate negli anni precedenti.

PROGETTO INTERVENTI INNOVATIVI DI PREVENZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA DA CANTIERE

Cofinanziato da INAIL e promosso da ANCE Verona Costruttori Edili questo progetto si pone l'obiettivo di agire sui comportamenti pericolosi degli operatori in edilizia nell'utilizzo di alcune attrezzature di larga diffusione nel comparto così individuate:

- ✓ sega circolare;
- ✓ segatrice ad acqua per blocchi (clipper);
- ✓ betoniera a bicchiere.

Si prevedono momenti informativi e formativi, svolti da personale specializzato di ESEV-CPT Verona direttamente in cantiere, con il coinvolgimento di tutti i lavoratori.

FLUSSI INFORMATIVI INAIL

Con i protocolli d'intesa siglati nel 2002 e nel 2007 tacitamente rinnovati nel 2012, sono stati istituiti i "Flussi Informativi" per la prevenzione, nell'ambito dei quali l'INAIL, il Ministero della Salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e Province autonome, hanno sottoscritto l'impegno a realizzare un programma di collaborazione al fine di sostenere, attraverso flussi bidirezionali di dati, le strategie di prevenzione sinergiche e in rete.

L'iniziativa ha contribuito, con i dati forniti dall'Istituto, ad arricchire le informazioni in possesso dei Servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro delle Aziende ULSS e delle relative Regioni, consentendo un costante monitoraggio finalizzato ad orientare gli interventi e le azioni di prevenzione e di vigilanza sul territorio.

Da alcuni anni al centro dell'attenzione è stato posto il fenomeno delle malattie professionali, che ha subito recentemente un vistoso incremento determinato principalmente dell'emersione di patologie di origine professionali precedentemente sottostimate.

¹² In data 28 dicembre 2016 è stato adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dal MEF il decreto che, ai sensi dell'art.22, comma 4, del D.P.C.M.23 febbraio 2016, ha fissato il 1° gennaio 2017 quale data di avvio della operatività dell'INL. Gli interventi realizzati nell'anno 2018 e quelli programmati per il 2019 rientrano nella programmazione regionale. I dati forniti vanno quindi confrontati con quelli forniti dall'Ispettorato.



4.2 ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VERONA

Indirizzo e-mail: ITL.Verona@ispettorato.gov.it

P.E.C: ITL.Verona@pec.ispettorato.gov.it

<https://www.ispettorato.gov.it/it-it/il-ministero/Uffici-periferici-e-territoriali/venezia/verona/Pagine/default.aspx>

Servizio all'utenza e attività di conciliazione

Nel corso del 2018 L'Ispettorato Territoriale di Verona ha ricevuto 684 richieste di intervento da parte di lavoratori ed organizzazioni sindacali volte ad ottenere il rispetto della normativa di lavoro e legislazione sociale, la regolarizzazione dei rapporti di lavoro nonché volte a rivendicare crediti patrimoniali da lavoro dipendente. Per questi ultimi sono state attivate le procedure di conciliazione monocratica ex art. 11 del D. Lgs n. 124/2004 con esito positiva nell' 72,92 % dei casi (CM con entrambe le parti presenti 96 di cui CM con esito positivo 70) ed ha emesso n. 123 diffide accertative per crediti patrimoniali con valore di titolo esecutivo.

Attività di promozione e prevenzione

L'Ufficio ha tenuto cinque incontri nel corso dell'anno su diversi temi:

In gennaio è stata organizzata una conferenza diretta agli ordini professionali dal titolo "Lavoro e salute diritti e doveri in un mondo che cambia", nel mese di maggio sono stati predisposti due incontri relativi a "Indicazioni operative installazione impianti audiovisivi - circolare n. 5 del 19/02/2018" e "Logistica. il braccio flessibile dell'imprenditore". In luglio si è tenuto un incontro riguardante la "Sicurezza e regolarità del lavoro nei cantieri". Inoltre nel mese di settembre è stata organizzata una conferenza diretta all'ordine dei consulenti del lavoro e all'ordine dei commercialisti dal titolo "Il lavoro dei minori". Nello stesso mese è stato preparato un incontro sul tema "Lavoro e tecnologia".

Analisi attività ispettiva

L'attività ispettiva dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro nel 2018 è stata istituzionalmente orientata verso la repressione dei comportamenti illeciti che determinano maggiori problematiche sociali, ovvero l'impiego irregolare di lavoratori, la somministrazione ed il distacco illecito di personale, la stipula di contratti di appalto illecito e l'uso distorto degli istituti contrattuali flessibili legislativamente previsti.

Si precisa che i risultati dei controlli effettuati dall'organo di vigilanza dell'Ispettorato Territoriale del lavoro di Verona svolti nel corso del 2018 e la valutazione dei dati complessivi comprensivi anche gli accertamenti compiuti in ambito previdenziale e assicurativo con ispettori di provenienza INPS e INAIL hanno confermato il ruolo dell'Ufficio di costante e qualificato presidio del territorio.

I dati concernenti l'esito dell'azione di vigilanza svolta nel corso dell'anno rilevano in particolare come l'Ufficio abbia, in linea con le indicazioni ricevute dall'Amministrazione Centrale, efficacemente posto a base dell'azione di vigilanza una specifica pianificazione ma soprattutto una accurata attività di *intelligence*, evidenziando quindi la capacità di attivare accertamenti nei confronti di realtà imprenditoriali in cui, con un buon grado di probabilità, si registrano i più rilevanti fenomeni di violazione della normativa di lavoro e legislazione sociale.

Attività ispettiva anno 2018

Nel corso dell'anno in esame l'intero corpo ispettivo ha effettuato 1.562 accessi presso le aziende, che hanno originato 1.139 pratiche di vigilanza ordinaria, 306 di vigilanza tecnica nonché 117 accertamenti non ispettivi, tra cui 70 accertamenti nei confronti di enti di patronato. Il dato è da leggere in concomitanza con il positivo risultato legato a una drastica riduzione del c.d. fenomeno della sovrapposizione degli interventi ispettivi che comportava che una stessa realtà datoriale oggetto di accertamenti da parte di diversi Organi di vigilanza fosse conteggiata più volte.

Nel corso dei controlli svolti, le aziende irregolari come evidenziato nella tabella 1 sono state nr. 1.030 presentano un tasso di irregolarità significativo, in quanto le ispezioni in cui sono stati contestati illeciti rappresentano il 67,94% degli accertamenti definiti; pertanto, circa due aziende su tre sono state trovate in una situazione di irregolarità. Sono state contestate violazioni che hanno riguardato n. 2318 lavoratori. In materia di salute e sicurezza sono state contestate complessivamente n. 798 violazioni prevenzionistiche. L'Ufficio ha introitato € 939.138,28 per le sanzioni comminate.

Rimane ancora rilevante, altresì, il fenomeno interpositorio (appalti illeciti e somministrazione illecita) particolarmente frequente nell'ambito della vigilanza sulle cooperative, collegato ad esternalizzazioni non corrette del ciclo produttivo che determina un'illecita concorrenza basata sui costi del lavoro.

Tabella n. 1 - Monitoraggio attività di vigilanza 2018 ITL di Verona

AMBITO DELLA VIGILANZA	AZIENDE ISPEZIONATE	AZIENDE IRREGOLARI	N. LAVORATORI IRREGOLARI	N. LAVORATORI IN NERO
Vigilanza lavoro	1.445	1.030	2.318	397
67,94	% Aziende irregolari (su accertamenti definiti)			
Accertamenti ispettivi (cassa integrazione, patronati, contratti di solidarietà, ecc) svolti dall'ITL			117	
<i>Totale generale ispezioni e accertamenti ispettivi</i>			1.562	

Si sintetizzano di seguito i fenomeni rilevati nel corso del 2018 dall'organo di vigilanza.

Lavoro nero

In occasione dello svolgimento dei controlli mirati al contrasto del fenomeno del lavoro sommerso, numerosi sono i lavoratori in nero complessivamente accertati: nel corso del 2018 i lavoratori impiegati in modo irregolare sono risultati n. 2.318 dei quali 397 utilizzati completamente "in nero", ovvero adibiti al lavoro senza alcuna preventiva comunicazione prevista dalla legge, mentre la posizione di 148 lavoratori è stata ricondotta alla fattispecie del rapporto di lavoro subordinato. Si precisa che in occasione degli accessi ispettivi sopra evidenziati sono stati emessi 85 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale per occupazione di lavoratori "in nero" in percentuale pari o superiore al 20%. Il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale comporta, per il datore di lavoro il pagamento di una sanzione aggiuntiva di € 2.000,00 (il cui pagamento può essere effettuato in unica soluzione o anche a mezzo di un acconto di € 500,00 con successivo obbligo di pagare una somma maggiorata pari ad € 1.575,00 entro i successivi 6 mesi, pena la trasformazione del provvedimento in titolo esecutivo), oltre all'obbligo di una regolarizzazione con contratto di lavoro a tempo indeterminato (anche part time al 50%), o a tempo determinato (minimo 3 mesi), al fine di accedere al pagamento della sanzione amministrativa in misura minima. Pertanto, sicuramente il fenomeno del lavoro nero e, più in generale, del lavoro irregolare presenta aspetti di non trascurabile rilevanza, tuttavia anche il fenomeno del cosiddetto "lavoro grigio", determinato dall'uso non corretto dei contratti atipici o del ricorso a contratti di lavoro autonomo che mascherano nella realtà un sostanziale rapporto di lavoro subordinato, come per esempio il ricorso ai così detti "pseudo artigiani" nel settore dell'edilizia merita molta attenzione.

La ripartizione degli accessi ispettivi nei macro-settori in cui sono tradizionalmente aggregati gli ambiti di intervento (Agricoltura, Industria e Manifatturiero, Edilizia e Terziario) è illustrata nella tabella 2:

Tabella n. 2 - Ispettorato Territoriale del Lavoro Verona - Interventi di vigilanza realizzati nell'anno 2018

Settore di intervento/comparto	Numero interventi		Tipologia di interventi/regolarità/irregolarità		Note Lav. in nero
	Vig. ordinaria	Vig. tecnica	irregolari	regolari	
Agricoltura	73	24	68	31	42
Edilizia	257	179	317	185	6
Industria	132	10	99	40	37
Servizi - altro	677	93	546	227	312
Totale	1139	306	1030	483	397

Provvedimenti di anticipata sospensione del lavoro	Anno 2018
I provvedimenti di sospensione anticipata per attività lavorativa riferiti alle lavoratrici madri sono stati	1.416

Vigilanza diretta a contrastare il grave fenomeno del caporalato

Nel corso del 2018, al fine di attivare forme di prevenzione e repressione del fenomeno del lavoro nero e dello sfruttamento della manodopera straniera e clandestina, l'Ufficio ha dedicato particolare attenzione al connesso fenomeno del caporalato (reato previsto dall'art. 603-bis c.p.- Intermediazione illecita della manodopera con sfruttamento del lavoro) e alla fattispecie di cui all'art. 600 c.p. (Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù).

Di particolare rilevanza sono due attività ispettive ambedue svolte in attività congiunta con lo SPISAL, in occasione di grave infortunio sul lavoro. Nel primo caso un lavoratore irregolarmente occupato e clandestino, subiva un grave infortunio, per il quale veniva abbandonato davanti al pronto soccorso dell'Ospedale. A seguito di indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria veniva iscritto nel registro degli indagati il caporale-datore di lavoro di fatto e posta sotto sequestro la società cooperativa presso cui il lavoratore aveva prestato la propria attività. Nel secondo caso in una azienda metalmeccanica di Arcole, a seguito di segnalazione di infortunio, è stato trovato al lavoro come saldatore un cittadino di nazionalità marocchina, inviato da una cooperativa (gestita anch'essa da un altro cittadino marocchino che non lo aveva regolarizzato prima dell'invio presso il committente). In tale occasione si è ipotizzata a carico del titolare della cooperativa l'ipotesi di reato prevista dall'art. 603 bis cp, quale caporale, e a carico del titolare dell'officina metalmeccanica lo stesso reato, in qualità di utilizzatore. In particolare quest'ultimo, di origine peruviana, risultava agli organi di vigilanza già conosciuto sia per l'impiego di lavoratori "in nero", sia per un precedente analogo relativo all'infortunio di un lavoratore formalmente dipendente di una cooperativa ma sostanzialmente alle sue dirette dipendenza.

Vigilanza in materia di autotrasporto

È proseguita, anche nel 2018, l'attività di vigilanza nel settore dell'autotrasporto mirata al controllo del rispetto della normativa comunitaria in materia di autotrasporto, nonché diretta al contrasto delle fattispecie elusive della normativa lavoristica e previdenziale e dell'utilizzo irregolare di diversi istituti contrattuali da parte di imprese di autotrasporto. In tal senso, il distacco e la somministrazione transnazionale, con il connesso fenomeno della delocalizzazione delle imprese e degli appalti, sono stati oggetto di specifiche azioni ispettive effettuate anche in collaborazione con le altre competenti Amministrazioni. Le aziende rientranti nella corrispondente macrocategoria ATECO ("H - Trasporto e magazzinaggio") sottoposte a controllo sono state n. 34 imprese di autotrasporto ed in particolare sono stati controllati 185 conducenti. Al riguardo si precisa che sono state accertate 468 infrazioni di cui 153 inerenti la violazione dei limiti giornaliero o settimanale di guida, 80 relative al mancato rispetto delle interruzioni durante i periodi di guida e 72 afferenti la violazione delle disposizioni comunitarie in materia di riposo giornaliero o settimanale degli autisti.

Vigilanza nei confronti di società cooperative

Anche nel corso del 2018 l'Ispettorato territoriale del lavoro ha effettuato un costante monitoraggio delle risultanze relative agli accertamenti ispettivi nel settore delle cooperative n. 118. Le ispezioni nel settore cooperativo sono state mirate, oltre alla verifica sulla corretta applicazione della normativa lavoristica, al contrasto dei comportamenti elusivi realizzati dalle c.d. cooperative spurie. Al riguardo 149 posizioni lavorative sono risultate coinvolte in casi di illecita somministrazione di manodopera che si presenta, ancora una volta come preoccupante fenomeno di dumping sociale. Le aziende ricercano nella flessibilità produttiva lo strumento per adattare la propria struttura alle mutevoli esigenze del mercato e alle situazioni impreviste. La ricerca di tale flessibilità, insieme al desiderio di ridurre i costi fissi aziendali, spinge gli imprenditori alla ricerca di nuovi modelli di organizzazione del lavoro, il cui approdo spesso si materializza nell'esternalizzazione di fette più o meno cospicue del ciclo produttivo. In questo contesto si inseriscono molte società cooperative che

offrono alle imprese servizi ad un costo notevolmente più basso rispetto a quello offerto dal mercato, perché frutto del mancato rispetto delle normative e della tutela dei lavoratori. Questi importanti risultati sono stati raggiunti anche grazie alla sinergia dei componenti dell'Osservatorio in occasione delle cui riunioni scaturiscono una quantità di indicazioni da cui estrarre, analizzare e comparare le buone prassi per evidenziare i fenomeni abusivi ed elusivi del territorio. Con questo coordinamento viene data maggiore efficacia all'attività di vigilanza sulle cooperative consentendo di intervenire in maniera puntuale sulle situazioni illecite e viene resa più proficua l'azione di prevenzione attraverso il dialogo con le parti sociali.

Vigilanza congiunta con SPISAL

Ottimi frutti ha prodotto nel corso del 2018 la consolidata collaborazione tra ITL e SPISAL attraverso sia la programmazione ad inizio anno di accessi congiunti e calendarizzati che attraverso il reciproco interessamento in occasione di criticità.

Settori	Programmate 2018	Effettuate 2018
Edilizia - cantieri	0	1
Edilizia - ditte	5	3
Agricoltura	10	9
Siti confinati	0	0
Aziende etniche	0	0
Ambiti vari a seguito denunce/segnalazioni promiscue	0	12
Altro (eventi culturali e di carattere fieristico ed espositivo ecc)	3	13
Totale	18	37

Vigilanza nei confronti di imprese a caratterizzazione etnica

L'attività di controllo svolta nell'anno 2018 ha interessato più di 60 imprese aventi caratterizzazione etnica operanti in differenti settori merceologici: commercio, agricoltura, manifatturiera, edilizia, pubblici esercizi e ristorazione, studi professionali, noleggio, esercizi dediti all'intrattenimento e aziende operanti nel settore del servizio alle imprese consentendo la verifica di ben più di 100 posizioni lavorative.

Vigilanza in materia di eventi culturali, fieristici e mercati

Verona risulta essere il più importante centro fieristico del Nord-Est. Numerosi e proficui in termini di efficienza ed efficacia dell'azione ispettiva sono stati gli accessi presso gli eventi internazionali come Verona in love, Vinitaly, Marmomacc e Fiera Cavalli, spesso con l'ausilio dello SPISAL di Verona. Nel corso dell'anno in esame sono stati inoltre programmati ed effettuati diversi proficui interventi presso i mercati rionali e del territorio in congiunta con i Corpi della Polizia Municipale.

Vigilanza in materia di disabili

È stata particolarmente attenzionata nel corso del 2018 l'attività di vigilanza ex L. 68/99 che ha condotto ad evidenziare sempre più presente nel territorio le diverse forme di violazione alla normativa di assunzione di persone svantaggiate, sia per l'omesso invio del prospetto informativo annuale che per la mancata assunzione prevista dalla legge di lavoratori disabili che di lavoratori appartenenti a categorie protette.

Vigilanza in materia di tirocini formativi

È stata effettuata un'attività di vigilanza nei confronti di una multinazionale che gestisce un noto marchio di articoli per la casa per utilizzo non corretto della forma contrattuale del tirocinio.

Vigilanza tecnica

L'attività ispettiva ha riguardato la materia di sicurezza e salute in ambienti di lavoro, prevalentemente per le specifiche competenze nel settore dell'edilizia (D.Lgs 81/2008). Inoltre che sono state eseguite alcune ispezioni di vigilanza congiunta con ingegneri delle Ferrovie dello Stato, come programmato in sede IIL di Venezia.

La vigilanza in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro svolta nell'anno 2018 ha interessato n. 306 aziende, sono state contestate n. 528 violazioni prevenzionistiche, nonché 48 violazioni penali e 31 violazioni amministrative.

In materia di radioprotezione, si è proceduto con l'attività di consulenza per la Prefettura finalizzata al rilascio dei nulla osta alle aziende interessate, sia singolarmente, cioè per competenza d'ufficio, sia in qualità di componente in commissioni con membri dell'ASL, Vigili del Fuoco, ARPAV, etc. In argomento sono state effettuate due ispezioni.

Si ricorda il lavoro svolto inerente il rinnovo dei certificati per i conduttori di generatore di vapore, oltre alla consueta e doverosa preparazione del bando annuale, l'organizzazione, lo studio, gli esami ed il relativo rilascio dei certificati ai nuovi conduttori.

Per quanto compete la materia ascensori e montacarichi, è stato rilasciato un libretto di matricola inerente un remoto collaudo di oltre 10 anni fa.

Sono stati effettuati altresì molti accertamenti in materia di videosorveglianza per verificare la corretta applicazione della normativa ex art. 4 L. 300/70 (D. Lgs 151/2015), anche se da febbraio 2018 le competenze autorizzative sono traslate all'area vigilanza ordinaria.

Altre mansioni – indicate ed implementate nella piattaforma del Ministero "CIGS ON LINE" – hanno riguardato richieste di accertamento in merito alla cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS), anche di tipo "b".

Su richiesta dell'Ufficio, sono state effettuate inoltre alcune ispezioni in materia di tutela delle lavoratrici madri, in gravidanza e puerpere.

4.3 INPS SEDE DI VERONA

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx#>

Missione dell'Ente

Il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 ha istituito l'ispettorato Nazionale del Lavoro, Agenzia unica per le ispezioni del lavoro che integra i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'INPS e dell'INAIL. In particolare, l'art. 7, comma 2, del citato decreto legislativo ha previsto che, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, con i decreti attuativi del medesimo decreto legislativo, siano individuate forme di coordinamento tra l'Ispettorato e i servizi ispettivi di INPS e INAIL che tengano conto, fra l'altro, delle esigenze degli Istituti di effettuare accertamenti tecnici funzionali allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Al riguardo, l'art. 17, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, ha stabilito che, al fine di assicurare l'omogeneità dell'attività di vigilanza, tutte le attività svolte dal personale con qualifica ispettiva siano disposte esclusivamente dalle strutture centrali e territoriali dell'ispettorato e che le attività di accertamento tecnico effettuate per conto dell'INPS siano disciplinate da apposite convenzioni.

È questo il quadro in cui l'attività di vigilanza ispettiva dell'INPS ha dovuto muoversi nell'anno 2016/2017, fronteggiando talune lacune normative, in attesa che fossero adottati tutti gli atti che, consentendo la piena operatività dell'ispettorato Nazionale del Lavoro, conferissero maggiore stabilità al nuovo assetto istituzionale. Forte delle attribuzioni conferite dall'art. 1 Legge 9 marzo 1989 n. 88, istituto ha assolto al compito di esercitare la funzione di vigilanza ispettiva nelle materie di competenza, ponendo particolare attenzione, oltre che al consueto accertamento dei fenomeni evasivi ed elusivi della contribuzione previdenziale, alla intercettazione preventiva di tali fenomeni, con lo scopo di impedirne il compimento.

Dal punto di vista dell'attività propriamente ispettiva, questa è stata indirizzata a contrastare da una parte l'elusione/evasione contributiva e dall'altra le condotte fraudolente volte a conseguire prestazioni non dovute da parte dell'INPS.

Nel 2018, l'attività di analisi dei rischi e la conseguente selezione dei soggetti da sottoporre ad ispezione è stata caratterizzata, a livello centrale, dall'intervento di un apposito "Nucleo Centrale d'intelligence", il quale ha individuato fenomeni e soggetti che sono poi stati oggetto di attività di vigilanza straordinaria, gestita direttamente dalla Direzione Centrale Vigilanza, Prevenzione e Contrasto all'economia sommersa, sotto forma di "Nucleo di Intervento Speciale".

Le attività del "Nucleo di Intervento Speciale", effettuate in quasi tutte le regioni d'Italia, si sono concentrate sui settori e sui fenomeni per i quali è stato individuato un alto rischio di evasione/elusione contributiva: agricoltura, cooperative, edilizia, turismo, lavoratori fittizi, imprese gestite da soggetti di nazionalità estera.

Nella specie, la procedura *Verbali Web* consente l'elaborazione delle diverse tipologie di verbali di accertamento, nonché il calcolo della contribuzione evasa e dei relativi oneri accessori, anche a beneficio della gestione del flusso dei crediti accertati e del monitoraggio del contenzioso. Il nuovo applicativo infatti, essendo in grado di colloquiare direttamente con le diverse gestioni dell'istituto, avrà effetti positivi sulla sistemazione delle posizioni assicurative dei lavoratori, tanto dal punto di vista dell'implementazione delle stesse con la contribuzione accertata in sede ispettiva, quanto dal punto di vista dell'eventuale annullamento in caso di accertamento di rapporti di lavoro fittizi.

Nel corso del 2018 sono state definite 90 ispezioni di cui 83 con addebito pari all'92,22% di aziende irregolari. Nell'ambito delle ispezioni portate a termine sono stati riscontrati 67 lavoratori in nero.

Accertati complessivamente € 9.730.835,45 di cui 6.327.663,61 di contributi e € 3.403.171,84 per sanzioni. 227 rapporti di lavoro annullati.

INPS Sede di Verona - Attività di vigilanza ispettiva svolta sul territorio provinciale Interventi – anno 2018

N. Ispez.	N. ispezioni positive	% Irregolari	Contributi Accertati €	Somme aggiuntive €	Totale accertato €	Contributi accertato solidali €	N. lavoratori in nero	Rapporti di lavoro annullati
90	83	92,22%	6.327.663,61	3.403.171,84	9.730.835,45	1.112.388,00	67	227



4.4 COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VERONA

<http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/verona>

Missione dell'Ente:

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, prima frammentato nei vari corpi comunali, nasce come tale con il [Regio Decreto Legge del 27 febbraio 1939](#), successivamente convertito in [Legge 1570 del 27 dicembre 1941](#), ed è chiamato inizialmente "a tutelare la incolumità delle persone e la salvezza delle cose, mediante la prevenzione e l'estinzione degli incendi e l'apporto di servizi tecnici in genere, anche ai fini della protezione antiaerea".

In seguito allo sviluppo del paese questi compiti diventano sempre più complessi e differenziati, fino a che il D.Lgs. n. [139 dell' 8 marzo 2006](#) stabilisce che: "Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo del quale il Ministero dell'interno assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti, secondo quanto previsto nel presente decreto legislativo." (Cfr. <http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=141>)

Oltre al soccorso tecnico urgente il predetto decreto affida al C.N.VV.F. anche l'attività di prevenzione incendi definita quale la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente, attraverso lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze.

Tale attività viene svolta secondo le procedure stabilite dal D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.

VIGILI DEL FUOCO VERONA: Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2018

TIPOLOGIA		Valutazione progetti (cat. B e C)	Sopralluoghi di verifica (cat. A, B e C)	Rinnovi d'ufficio (cat. A, B e C)
PREVENZIONE INCENDI	Impianti termici	80	58	368
	Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali	114	59	260
	Autorimesse	49	39	540
	Negozi e depositi di merce varia	177	66	369
	Distributori e deposti di carburanti	47	47	321
	Altri	180	231	526
	TOTALE	647	500	2384
TOTALE GENERALE		3.531		
		Sessioni	Candidati	
FORMAZIONE	Corsi antincendio			
	Esami per l'idoneità			
		Procedimenti		
POLIZIA GIUDIZIARIA	Procedimenti aperti		167	
	Procedimenti conclusi		37	
	Risposte ad esposti		43	
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 avviati		59	
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 conclusi		28	

Nota 1: nella totalità dei dati sono ricomprese sia le attività soggette al D.lgs. 81/08 che quelle non soggette.

Nota 2: a partire dal 7 ottobre 2011, con l'entrata in vigore del DPR 151/11, il Comando è tenuto ad effettuare i controlli solo sulle attività in categoria C. Per le altre vengono effettuate delle visite a campione.

Inoltre come ogni anno vengono disposti dalla Direzione centrale per la prevenzione incendi e la sicurezza tecnica, una serie di controlli a campione ai sensi dell'art. 19 del D. L.gs 139/2006.

Per l'anno 2018 il Comando di Verona ha eseguito n. 72 controlli a campione suddivisi come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	TOTALE
Attività industriali	
Impianti trattamento rifiuti e relativi depositi	9
Attività ricettive turistico-alberghiere (piano straordinario di adeguamento)	
Strutture ricettive (alberghi e residence)	22
Attività commerciali e artigianali	
Distributori e depositi di carburanti	8
Locali di trattenimento	6
Autofficine	3
Depositi in genere	9
Attività di vendita	7
Varie	8
TOTALE controlli effettuati 72	

I predetti controlli hanno dato i seguenti esiti:

ESITI	
Non in esercizio	12
Favorevole	35
Favorevole dopo prescrizioni	2
Non in regola ed avviata procedura D. L.gs 758/94	23



4.5 ARPAV – D.T. - Servizio Controlli Impiantistici Sede di Verona

<http://www.arpa.veneto.it>

Missione dell'Ente

L'ARPAV opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Obiettivo

Oltre ai controlli in campo ambientale, ARPAV si occupa di verifiche della sicurezza di attrezzature di lavoro e di impianti. L'attività viene svolta da una struttura a valenza Regionale della Direzione Tecnica, denominata "Servizio Controlli Impiantistici". Il Servizio agisce in tutto il territorio della Regione Veneto con circa 40 operatori tra Ingegneri e Tecnici della Prevenzione Ambientale e dei luoghi di lavoro.

In particolare esegue controlli:

- a) in *ambiente di lavoro* per le verifiche periodiche circa l'effettivo stato di conservazione e di efficienza sugli impianti di processo comprendenti recipienti a gas/vapore, generatori di vapore, impianti termici, apparecchi di sollevamento ed impianti elettrici (di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, di pericolo di esplosione);
- b) in *ambiente di vita (edifici)* per accertare la conformità, alle leggi vigenti, degli ascensori e dei montacarichi, degli impianti di riscaldamento e degli impianti elettrici.

Le principali leggi di riferimento per ogni tipologia di attività sono riportate nell'ultima colonna della Tabella 27.

Come noto, la Legge 9 agosto 2013 n° 98 ha modificato le modalità di richiesta di verifica, stabilendo che per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro il Datore di Lavoro può avvalersi di ARPAV o dei soggetti privati abilitati. Questo ha comportato un cambiamento radicale nella programmazione dell'attività. Nonostante questo, il Servizio nell'anno 2018 ha eseguito circa 22.000 controlli nel territorio regionale.

In Provincia di Verona sono state realizzate le seguenti verifiche:

ARPAV - Servizio Controlli Impiantistici: verifiche realizzate nell'anno 2018 nel territorio veronese

Attività	Numero assoluto (n)
Attrezzature di lavoro (pressione)	205
Impianti di riscaldamento	15
Ascensori e Montacarichi	0
Attrezzature di lavoro (sollevamento)	764
"Cantieri Sicuri" (SPISAL)	10
Impianti elettrici (equivalenti)	557
Totale	1551

Nell'anno 2019 sono state pianificate le seguenti attività:

ARPAV - Servizio Controlli Impiantistici: verifiche pianificate nell'anno 2019 nel territorio veronese

Attività	Numero assoluto (n)
Attrezzature di lavoro (pressione)	200
Impianti di riscaldamento	15
Ascensori e Montacarichi	0
Attrezzature di lavoro (sollevamento)	750
"Cantieri Sicuri" (SPISAL)	10
Impianti elettrici (equivalenti)	550
Totale	1.525

ATTIVITA' DI ASSISTENZA PARTI SOCIALI

5.

APINDUSTRIA	34
CONFINDUSTRIA	36
CGIL	37
CISL	39
UIL	40
COLDIRETTI	41
ESEV-CPT	43
CONFCOMMERCIO	45
CONFARTIGIANATO	46
CONFAGRICOLTURA	47

Incontri svolti nell'anno 2018

Agenti cancerogeni/mutageni e biologici quali obblighi e criticità.

Quando i rifiuti aziendali non sono più rifiuti: nuove opportunità e semplificazioni per le aziende sottoprodotti, End of Waste, green economy.

Registrazione Reach 2018: quali obblighi per chi produce o importa sostanze chimiche.

D.lgs. 231/01 – responsabilità delle PMI e sanzioni perché' adottare un MOG

Nuova disciplina Aee/Raee: estensione dell'ambito di applicazione delle norme (open scope), obblighi dei produttori, degli importatori e degli esportatori.

Sicurezza lavoro e dipendenze, accertamenti antidroga e alcoltest: obblighi e procedure in ambito lavorativo.

Sistri – a che punto siamo, obblighi e procedure d'uso del sistema dal 1° gennaio 2019.

In programma per il 2019

Miscele pericolose: nuove norme di codifica e notifica (UFI 2019-2024), scadenze per le aziende e impatto sui sistemi di etichettatura aziendali.

Novità ambientali: abrogazione Sistri, digitalizzazione rifiuti, Mud.

La normativa Reach/Clp: come coinvolge tutte le aziende e impatta la salute e la sicurezza sul lavoro.

Quando é obbligatorio il medico competente in azienda: chiarimenti e novità.

Classificazioni di pericolo dei prodotti chimici: trasporto merci pericolose e gestione dei rifiuti alla luce della normativa Reach/Clp.

Assistenza/consulenza erogata nel 2018

La consulenza/assistenza è stata garantita come di consueto a tre livelli: telefonica per la risoluzione immediata di quesiti; con appuntamento in Associazione sulle tematiche suddette in applicazione ai problemi specifici dell'azienda; con sopralluogo in Azienda. Su richiesta, le aziende ricevono indicazioni su modalità di redazione di domande, denunce, autorizzazioni e ricorsi nei rapporti con gli Enti di controllo (SPISAL, DTL, Vigili del Fuoco, ARPAV, INAIL, Provincia, CCIAA), in forza dei contatti personali e istituzionali garantiti dalla presenza in tavoli di lavoro dedicati (es. Cogea); in caso di infortuni e/o visite ispettive per gli adempimenti in materia ambientale e di sicurezza del lavoro. Anche per il 2018 particolarmente rilevante è stata l'attività di audit sicurezza in azienda, con verifica dello status di sicurezza delle aziende interessate, controllo degli ambienti di lavoro e della documentazione obbligatoria.

Iniziative di formazione realizzate nel 2018			
Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	2	6	15
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo B/C	2	4	22
Formazione generale lavoratori	2	4	17
Addetti all'antincendio – rischio basso	2	4	10
Addetti all'antincendio – rischio medio	1	8	8
Aggiornamento per RLS aziende >50 dipendenti	2	8	36
Aggiornamento per RLS aziende < 50 dipendenti	1	4	30
Formazione specifica alto rischio per settore metalmeccanico	1	12	6
Formazione specifica basso rischio per addetti agli uffici	1	4	6
Gestione rifiuti	1	4	16
La "Sporca dozzina": i nemici più insidiosi della sicurezza	1	4	7
Miopia organizzativa: perché le organizzazioni falliscono	1	4	8
Il piano di emergenza ed evacuazione: dalla redazione all'applicazione	1	4	11
Addetti al primo soccorso – gruppi A	1	16	2
Addetti al primo soccorso – gruppi B/C	1	12	5
Quando parlo di sicurezza si capisce cosa dico?	1	8	6
Safety coaching: motivare con successo alla sicurezza	1	4	6
Sicurezza 2.0: una gestione strategica	1	8	7
Formazione adempimenti ambientali	1	8	21
Lean safety	1	4	7
Reazioni umane in emergenza	1	4	8
Corso di formazione per addetti ai lavori elettrici	1	16	14
Totale	27	150	268

Iniziative di formazione programmate per il 2019 - 1° semestre		
Tipologia corso	N. corsi	Ore
Comportamento e sicurezza	1	4
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo B/C	1	4
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	1	6
Formazione per formatori della sicurezza	1	8
Addetti al primo soccorso – gruppi B/C	1	12
Addetti al primo soccorso – gruppo A	1	16
Addetti all'antincendio rischio basso	1	4
Addetti all'antincendio rischio medio	1	8
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - RLS	1	8
Aggiornamento per RLS < di 50 dipendenti	1	4
Aggiornamento per RLS > di 50 dipendenti	1	8
Dopo la valutazione stress: progettare il benessere	1	8
RSPP, dirigenti e preposti resilienti per la salute e la sicurezza	1	8
TOTALE	13	98

5.2 CONFINDUSTRIA VERONA, CEVI SRL E CIM & FORM SRL

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2018 e programmate per il 2019

Nel 2018 Confindustria Verona e Società Collegate, si sono impegnate, come ogni anno, a fornire alle Aziende associate una puntuale consulenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di normativa tecnica.

Incontri svolti nell'anno 2018

ISO 45001 - Certificazione internazionale sistemi gestione sicurezza sul lavoro

Le nuove linee guida Inail 2017: come aggiornare la valutazione dello stress lavoro correlato

Il lavoratore all'estero: come gestire la sicurezza sul lavoro

Contratti d'appalto: responsabilità in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro

La compravendita di macchine industriali e gli obblighi di sicurezza

In programma per il 2019 Seminari e Convegni in materia di:

Ambienti confinati: indicazioni operative per le imprese

I rischi ergonomici: la valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria

Spettacoli, fiere meeting, eventi, sportivi e aziendali: come gestire la sicurezza

Gestione della sorveglianza sanitaria.

Gestione problematiche derivanti dall'assunzione di alcol.

Corsi formazione sicurezza organizzati da Cim & Form Srl e Cevi Srl di Confindustria Verona 2018

Titolo corso	N. ore	N. partecipanti	N. corsi
Antincendio	32	52	4
Agg. Antincendio	115	218	23
Aggiornamento Rspp/Aspp	35	159	7
Formazione Rspp/Aspp – Modulo A (e-learning)	28	5	1
Formazione Rspp/Aspp – Modulo B	48	8	1
Formazione Rspp/Aspp – Modulo C	24	8	1
Aggiornamento lavoratori	30	39	5
Formazione RLS	128	41	4
Aggiornamento RLS – 50 dip	12	31	3
Aggiornamento RLS + 50 dip	48	78	6
Corso completo primo soccorso	258	179	10
Aggiornamento primo soccorso a	66	136	11
Aggiornamento primo soccorso BC	16	34	4
Formazione Formatori	24	7	1
Formazione Preposti	40	47	5
Aggiornamento Preposti	18	21	3
Formazione carrelli elevatori	60	26	5
Aggiornamento carrelli elevatori	28	116	7
Formazione dirigenti	16	8	1
Formazione carroponte	4	15	1
Totale	1030	1228	103

Progetti realizzati nel 2018 e previsti nel 2019.

Per il 2019 viene confermato l'impegno dell'anno precedente a livello di contenuti, durata corsi e soggetti coinvolti. L'obiettivo sarà di aumentare e migliorare la collaborazione con gli Enti preposti con attività sinergica su tematiche particolarmente complesse dal punto di vista interpretativo e applicativo, attraverso la condivisione di documenti di semplice utilizzo da parte delle Aziende.

In particolare, viene previsto il focus su tematiche quali il rischio ergonomico, la prevenzione incendi, il rapporto tra azienda e medico competente, la sicurezza nell'organizzazione degli eventi ed altro.

Assistenza /consulenza erogata nel 2018.

La tipologia di assistenza e di consulenza erogata si può considerare "puntuale e continuativa" a tutte le Aziende associate a Confindustria quale azione preventiva.

Particolare e tempestiva attenzione è stata rivolta a casi di emergenza e/o in fase di sorveglianza da parte degli Enti preposti.



5.3 CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Verona

www.cgilverona.it

Lo Sportello S.A.L.U.TE-CGIL si occupa di supportare gli RLS di tutte le categorie nella loro azione quotidiana fornendo consulenze e in-formazione in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. La medesima attenzione è rivolta a tutti i lavoratori e le lavoratrici che necessitassero di assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza, malattie professionali, infortuni sul lavoro. Gli strumenti adottati sono le assemblee, gli incontri collettivi e individuali, gli opuscoli informativi, le affissioni nelle sedi sindacali.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST CGIL segue la zona est veronese (ex ULSS 20).

Diffusione di materiale informativo avvenuto nell'anno 2018 e programmato per l'anno 2019

- ✓ Stampa e diffusione di materiale informativo aggiornato da distribuire ai lavoratori e alle lavoratrici dell'artigianato veronese sui seguenti argomenti:
 - funzionamento e prestazioni erogate da EBAV/Cobis;
 - ruolo e funzionamento della figura del RLST;
 - presenza e funzioni degli Sportelli Artigianato di Verona.
- ✓ Stampa di schede informative sulle figure del RSPP, degli addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio) e del datore di lavoro.
- ✓ Ripresa della pubblicazione di "Informasalute", strumento di diffusione delle tematiche legate alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, a cura dello Sportello S.A.L.U. TE. con cadenza mensile ed in collaborazione con le altre sigle sindacali di CISL e UIL.

Formazione erogata da CGIL Verona nell'anno 2018

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione sicurezza delegati RSU/RLS	5	36	193	RLST e Uff. formazione
Formazione sicurezza lavoratori	7	10	175	RLST
Formazione RSPP all'interno del Progetto COBIS	1	1	25	RLST
Totale	13	47	393	

Attività di assistenza e consulenza erogata nell'anno 2018

- Sette assemblee su temi inerenti la salute e la sicurezza sul posto di lavoro in importanti realtà aziendali. Circa 120 lavoratori e lavoratrici coinvolte.
- E' proseguito l'impegno nel diffondere informazioni e dare supporto per l'emersione delle malattie professionali tramite riunioni informative, affissioni nelle sedi sindacali, opuscoli informativi, sito Web Cgil e social media. Materiali prodotti: schede informative, presentazioni ppt, opuscoli, dispense.
- Assistenza e consulenza agli RLS, ai membri delle RSU, ed ai singoli lavoratori, per un totale di 96 prestazioni erogate.
- Attività continua di supporto agli uffici delle categorie della Cgil di Verona ed ai funzionari sindacali in materia di Salute e Sicurezza.
- Attività istituzionale di assistenza svolta in collaborazione con il Patronato INCA CGIL di Verona in materia di Salute e Sicurezza (infortuni, denunce malattie professionali, risarcimenti per danno biologico etc.).

Attività svolta come RLST

- n. 40 le visite in aziende artigiane nell'ambito territoriale di competenza (ex ULSS 20).
- n. 7 le partecipazioni a riunioni periodiche.

Partecipazione a convegni aggiornamenti e seminari nell'anno 2018

- Seminario "Alternanza Scuola-Lavoro e Apprendistato Duale In/Sicurezza" 17 Maggio 2018, c/o Centro Cardinal Urbani Zelarino (VE), a cura del COBIS Veneto;
- 12° Assemblea Provinciale Salute e Sicurezza sul Lavoro "Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro: La Gestione Oltre l'Emergenza" 13 Luglio 2018, c/o Capannone Petrolchimico di Marghera (VE), a cura di Cgil, Cisl, Uil di Venezia;

- Convegno “Presentazione Guida Operativa SGSL – Sistema Casa Artigianato” 24 Ottobre 2018, c/o Auditorium Santa Margherita Venezia, a cura di COBIS Veneto – INAIL Direzione Regionale Veneto – CPR – Direzione Interregionale VV.FF Veneto Trentino A.A.;
- Seminario “Il Rischio Chimico nel Comparto della Lavorazione del Legno: Come Supportare le PMI in una Crescita Sostenibile” 12 Novembre 2018, a cura dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro – Direzione Regionale INAIL Veneto;
- Aggiornamento per RLST “Progetto SGSL Sistema Casa Artigianato – La Guida Operativa” 17 Dicembre 2018, c/o VEGA Università Ca' Foscari Marghera (VE,) a cura del COBIS Veneto.

Progetti realizzati nell'anno 2018

Si è concluso il progetto “Un RLS consapevole e proattivo” nell'ambito del Bando di concorso “*Verona aziende sicure*”. La fase conclusiva ha visto il coinvolgimento di 92 RLS e 4 docenti, per un totale di n. 8 ore di docenza di ritorno in aula finalizzate al monitoraggio e alla verifica dei risultati attesi. In data 10 aprile si è svolto presso la Camera di Commercio di Verona il convegno conclusivo di sintesi e presentazione dei risultati.

Progettazione attività anno 2019

- Corsi di formazione per i delegati e le delegate RSU/RLS delle varie categorie.
- Coinvolgimento del personale dell'apparato tecnico CGIL e dei volontari del Sindacato Pensionati Italiani in corsi di Primo Soccorso e di Addetti Antincendio (circa 35 persone da coinvolgere).
- Coinvolgimento del personale dell'apparato tecnico della CGIL di Verona in materia di formazione ed aggiornamento sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro (circa 15 persone da coinvolgere).
- Coinvolgimento di dirigenti sindacali ed apparato tecnico nell'ambito del corso “L'attenzione alla propria salute come competenza qualificante” all'interno del Bando SPISAL “*Guadagnare salute*”.
- Assemblea annuale degli RLS della CGIL della durata di 8 ore con un coinvolgimento previsto di circa 150 rappresentanti.



5.4 CISL SPORTELLLO SALUTE E RLST ARTIGIANATO

<http://www.cislverona.it/> rlstverona@pec.it

Lo Sportello S.A.L.U.TE-CISL fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST CISL segue la zona basso veronese (ex ULSS 21).

Iniziative di Informazione, Comunicazione realizzate nel 2018 e programmate nel 2019

Stampa di Materiale informativo aggiornato su EBAV/Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Stampa di schede informative sulle figure del RSPP, degli addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio) e del datore di lavoro.

INFORMASALUTE, notiziario trimestrale, spedito via mail con articoli e notizie utili riguardo la salute e la sicurezza sul lavoro, prodotto dallo Sportello SALUTE in collaborazione con le altre sigle sindacali CGIL e UIL.

Formazione effettuata da CISL-VERONA: anno 2018

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza delegati	5	40	85
Formazione sicurezza lavoratori	7	14	180
Formazione RSPP all'interno del Progetto COBIS	1	2	32
<i>Totale</i>	<i>13</i>	<i>56</i>	<i>297</i>

PROGETTI REALIZZATI NEL 2018 E PREVISTI NEL 2019

2018

1 Seminari in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (Settore Metalmeccanico).

2 Convegno provinciale di una giornata con i RLS CISL con 100 partecipanti

12 Assemblee con i lavoratori in materia di sicurezza nelle varie categorie CISL (370 partecipanti).

2019

2 Convegni provinciali, di mezza giornata, con i RLS CISL con 100 partecipanti

1 Progetto "sperimentale" con la creazione, su base volontaria, di un gruppo di lavoro formato da RLS in cui si approfondirà il ruolo con una particolare attenzione al tema dello "Stress lavoro correlato". Sono previsti 6 incontri dai 4 ore ciascuno con un convegno finale.

Conclusioni del Progetto " Percezione del rischio e fattore umano" per la promozione della sicurezza nell' Artigianato (Progetto Cobis Verona Artigianato).

Assistenza e consulenza erogata nel 2018 sportello salute CISL

40 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU.

7 assemblee dei lavoratori in materia di salute e sicurezza presso le aziende artigiane.

RLST

40 visite aziendali presso aziende artigiane della Bassa Veronese (ULSS 21).

17 riunioni periodiche presso aziende artigiane della Bassa Veronese.

Inoltre sono stato coinvolto nella pianificazione della formazione lavoratori in 5 aziende artigiane del basso veronese.

Corsi e docenze

Nel 2019 saranno previsti:

- Corsi di formazione sicurezza RSU CISL per tutte le categorie.
- Corsi di formazione sicurezza apprendisti.
- Corsi di formazione sicurezza per tirocinanti e stagisti organizzati dal Centro servizi CISL VERONA
- Corsi di formazione sicurezza apprendisti presso Apindustria e Confindustria



5.5 UIL SPORTELLO SALUTE E RLST ARTIGIANATO

<http://www.uil.vr.it/>

Lo sportello SALUTE UIL fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST UIL segue la zona Ovest della provincia veronese ex ULSS 22.

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2018 e programmate nel 2019

Materiale informativo su EBAV/Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Sportello informativo per i lavoratori su Salute e Sicurezza sul lavoro e consulenza gestione delle pratiche infortuni sul lavoro.

INFORMASALUTE 2019, notiziario mensile sicurezza sul lavoro prodotto dallo Sportello SALUTE in collaborazione con le altre sigle sindacali CGIL e CISL.

Formazione effettuata da UIL-VERONA: anno 2018

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza delegati	5	20	55
Formazione fondimpresa	2	72	16
Formazione sicurezza lavoratori	14	28	Circa 280
Formazione RSPP all'interno del Progetto COBIS	2	4	Circa 40
Totale	23	124	391

PROGETTI REALIZZATI NEL 2018 E PREVISTI NEL 2019

Anno 2018

- Sportello Salute Sicurezza nei vari recapiti Uil sul territorio Veronese.
- Gestionale Uil per riunire tutti gli RIs ed Rlst per condividere esperienze ed informazioni.
- Progetto " Percezione del rischio e fattore umano" per la promozione della sicurezza nell' Artigianato (Cobis Verona Artigianato).
- Progetto conosci il tuo RIs/Rlst visite informative in aziende artigiane per far conoscere il sistema della bilateralità e della sicurezza.
- Rete Rlst-RIs per un rapido scambio di informazioni.

Anno 2019

- Sono previste assemblee ed eventi formativi per gli RLS UIL per tutte le categorie disponibili.
- Sportello informativo per i lavoratori su Salute e Sicurezza sul lavoro e consulenza gestione delle pratiche infortuni sul lavoro.
- Informa Salute 2019 il periodico di informazione dedicato agli Rlst.
- Progetto conosci il tuo RIs/Rlst visite informative in aziende artigiane per far conoscere il sistema della bilateralità e della sicurezza.
- Obiettivo formazione continua per i delegati Uil in materia di sicurezza sul lavoro. Seminari di approfondimento con ospiti di rilievo nel mondo della salute e sicurezza sul lavoro.

Assistenza e consulenza erogata nel 2018 sportello salute UIL

- circa 70 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU.

RLST

65 visite aziendali e riunioni periodiche presso aziende artigiane dell'Ovest Veronese (ex ULSS 22). Coinvolgimento nella pianificazione della formazione lavoratori in 10 aziende artigiane dell'Ovest veronese.

Corsi e docenze

Nel 2019 sono previsti:

- Corsi di formazione sicurezza RSU UIL per tutte le categorie disponibili.
- Corsi di formazione sicurezza generale e per video-terminalisti per operatori fiscali.
- Corsi di aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro dedicati ad approfondimenti su rischi specifici
- Formazione Sicurezza Lavoratori artigiani e agricoli nell'ambito dei corsi di formazione partecipata e non partecipata.



5.6 COLDIRETTI VERONA

<http://www.verona.coldiretti.it>

Iniziative realizzate nel 2018

Formazione

Coldiretti ha organizzato, nell'anno 2018 complessivamente 73 corsi, per un totale di 716 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 921 tra imprenditori e lavoratori agricoli di tutta la provincia di Verona.

Le tabelle che seguono, suddivise per corsi base e corsi di aggiornamento, illustrano nel dettaglio la tipologia dei moduli svolti, nonché le ore erogate e gli iscritti che vi hanno preso parte.

Corsi anno 2018	Tipologia	Totale corsi	Totale partecipanti	ore	Totale ore
Telescopici	Base	1	4	12	12
	Agg.	1	5	4	4
Muletti	Base	6	88	12	72
	Agg.	4	31	4	16
Carri raccolta	Base	1	5	8	8
Escavatori	Base	1	3	10	10
Lavoratori	Base	8	107	12	96
Motoseghe		3	52	12	36
Pale caricatrici	Base	1	1	10	10
Prev. Incendi		3	42	8	24
Primo soccorso	Base	3	38	12	36
	Agg.	8	138	4	32
RSPP	Base	4	68	32	128
	Agg.	12	161	10	120
Trattore	Base	11	130	8	88
	Agg.	6	48	4	24

- Formazione programmata per il 2019

Corsi anno 2019	n° corsi	h corso
RSPP	4	32
RSPP aggiornamento	6	10
Primo soccorso	4	12
Primo soccorso aggiornamento	8	4
Prevenzione incendi	6	8
Trattore	12	8
Trattore cingolato	2	8
Trattore aggiornamento	6	4
Bracci telescopici	4	12
Bracci telescopici aggiornamento	2	4
Carri raccolta frutta	2	8
Carri raccolta frutta aggiornamento	2	4
Muletti	4	12
Muletti aggiornamento	4	4
Escavatori Pale	2	12
Escavatori Pale aggiornamento	2	12
Lavoratori	20	12
Totale	90	-

- **Progetti realizzati nel 2018.** Nell'ambito de programma finanziato da "*Verona aziende sicure*" nel corso del 2018 si sono realizzati i corsi per motosega come riportato in tabella, col medesimo programma è prevista la realizzazione per il 2019 di un dispenser di frutta e prodotti biologici presso un istituto di formazione in Verona.
- Coldiretti dispone di 15 sportelli sul territorio della provincia di Verona. Presso ogni sportello è presente un tecnico formato in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in grado di assistere e fornire consulenza ai clienti in mater di sicurezza. Nel corso del 2018 sono stati realizzati 5 incontri di formazione/aggiornamento di 4 ore per tecnici presenti presso gli sportelli
- **Assistenza /consulenza erogata nel 2018**
- Coldiretti per il tramite della società Impresa Verde eroga consulenza in materia di sicurezza, nel corso del 2018 sono state interessate 280 aziende agricole di cui 210 con lavoratori dipendente, le restanti con solo lavoratori autonomi.
-

5.7 ENTE SCUOLA EDILE VERONESE, COMITATO PARITETICO TERRITORIALE IN EDILIZIA

<http://www.esevcpt.it>

Il “Centro paritetico per la formazione la sicurezza ed i servizi al lavoro di Verona ESEV-CPT” è l’ente bilaterale dell’edilizia promosso da ANCE Collegio Costruttori Edili e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili (FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL).

L’Ente opera nel campo della **formazione** ponendosi quale punto di riferimento territoriale per imprese e lavoratori del settore delle costruzioni; della **sicurezza** con lo studio e la risoluzione dei problemi inerenti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione di una nuova cultura della sicurezza; dei **servizi al lavoro** attivando iniziative volte a favorire lo sviluppo dell’occupazione e l’incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sulla *salute e sicurezza* le attività tipiche di ESEV-CPT sono le visite in cantiere e nei luoghi di lavoro, la realizzazione di conferenze ed azioni formative direttamente in cantiere, la formazione e la consulenza a tutte le figure previste dal Testo Unico, l’asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza, la gestione di specifici progetti di prevenzione

Visite in cantiere

Nel corso dell’anno 2017-2018 ESEV-CPT ha maggiormente orientato la propria attività di consulenza e supporto ad imprese e lavoratori in cantiere con interventi mirati, realizzando complessivamente 339 visite in 275 cantieri edili di Verona e Provincia. Il 93,9% dei cantieri rientrava nella tipologia di privato. Il 74,3% delle visite ha dato un “esito buono” o “discreto”, mentre nel 2,4% l’esito è stato “non buono”, “cattivo”. Le principali difformità riscontrate riguardano gli apprestamenti di opere provvisorie (aperture nei solai, scale e parapetti, opere provvisorie carenti) 63 casi su 136, seguita dalla documentazione carente, 23 su 136 casi, carenza nell’impianti elettrico 14 casi. Solo in cinque sono stati riscontrate difformità sugli scavi (pareti di scavo verticali).

Formazione

Nell’annualità 2017-2018 (1 ottobre 2017 - 30 settembre 2018) ESEV-CPT ha incrementato la propria attività formativa organizzando, rispetto ai 185 dell’anno precedente, 233 corsi di formazione obbligatoria base ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro con la partecipazione di 2.709 allievi (datori di lavoro, tecnici, lavoratori, professionisti), ovvero 373 in più rispetto al 2016-2017, per un complessivo di 2.056 ore. Va segnalato che l’aumento è avvenuto in particolare nei corsi di aggiornamento, evento che con tutta probabilità è da legare allo scarso ricambio nel mercato del lavoro del settore.

Corsi sicurezza base				
Tipologia	H	Corsi	H totale	Iscritti
Base lavoratori	16	15	240	247
Base impiegati	8	1	8	7
Preposti	8	5	40	60
RLS	32	1	32	9
RSPP Datore di lavoro	48	1	48	11
Primo soccorso	16	7	112	117
Antincendio	4	6	24	68
Abilitazione uso macchine/attrezzature	16	40	636	363
Ponteggi	32	4	128	43
Dpi III categoria	8	4	32	28
Segnaletica stradale lavoratori	8	1	8	21
Cse-Csp	120	1	120	16
TOTALI		86	1.420	635
Corsi aggiornamento				
Tipologia	h	corsi	h totale	iscritti
Base lavoratori, preposti, dirigenti	6	18	108	248
RLS	4	5	20	94
RSPP Datore di lavoro (moduli specifici n. 4 h)	4	15	60	66
Primo soccorso	6	19	114	314
Antincendio	4	17	34	270
Abilitazione uso macchine	4	535	140	367
Ponteggi	4	12	48	196
Cse – Csp (moduli specifici n. 4 h)	4	26	104	519
TOTALI		147	628	2.074

Progetti

➤ **Asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza**

ESEV-CPT ha proseguito nell'anno 206-2017 l'attività di asseverazione prevista dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008 applicando la procedura "Prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013", elaborata da UNI e CNCPT (ente nazionale di coordinamento dei CPT).

Alle 9 imprese già asseverate e che nel corso dell'anno sono state sottoposte con esito positivo alle verifiche di mantenimento annuale, ha ottenuto l'attestato di asseverazione un'ulteriore impresa edile veronese.

➤ **Progetto Sicurezza negli istituti tecnici**

Nell'anno scolastico 2017-2018 è proseguito il progetto triennale *"La promozione della sicurezza negli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio"*, promosso da INAIL Verona, SPISAL AULSS 20, 21, 22, ESEV-CPT ed Istituti Tecnici "Cangrande della Scala" di Verona, "Dal Cero" di San Bonifacio, "Calabrese-Levi" di San Pietro Incariano. Il percorso ha visto la partecipazione di 395 studenti alle diverse attività previste per l'ultimo triennio, oltre che di 15 docenti coinvolti in specifici incontri formativi sul tema della sicurezza e della salute in edilizia.

In particolare gli studenti delle 5 classi terze coinvolte dal progetto hanno prima affrontato il tema delle malattie professionali con l'intervento di medici del lavoro dello SPISAL e, in un secondo momento partecipato attivamente al percorso laboratoriale "Caccia al rischio" finalizzato alla individuazione e classificazione delle possibili fonti di rischio tipiche del settore edile.,

Le 6 classi quarte, invece, hanno da un lato approfondito con il supporto di esperti dell'INAIL di Verona l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature e macchine di cantiere e, dall'altro, dopo un'adeguata preparazione e la dotazione dei DPI indispensabili, sono entrati per la prima volta in un cantiere edile per approcciare direttamente i principali rischi presenti nonché le misure di prevenzione e protezione adottate.

Infine, gli studenti delle 7 classi quinte hanno partecipato ad una fase propedeutica di selezione sui temi della sicurezza dalla quale è stato formato un gruppo ristretto che ha preso parte ad un percorso formativo di n. 44 ore (di cui 24 in aula e 20 presso studi di geometri), il cui obiettivo è stato di anticipare alcuni contenuti del corso obbligatorio per Coordinatore per la sicurezza.

➤ **"Riarchitettura e scuola in cantiere"**

Nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro è stato riproposto da ESEV-CPT per il quarto anno consecutivo presso il Liceo Artistico "Nani-Boccioni" di Verona un intervento complessivo di carattere teorico-pratico sui temi della nuova edilizia, della rigenerazione urbana e della gestione del territorio per due classi terze dell'indirizzo architettura e ambiente.

Nell'ambito del percorso è stato dedicato ampio spazio al tema della sicurezza sia tramite attività laboratoriali, sia con la preparazione e l'accompagnamento in cantiere degli studenti.

➤ **"Verona Aziende Sicure 2.0"**

ESEV-CPT è stato partner del Progetto *"Approccio metodologico alla redazione e verifica dell'effettiva efficacia di DVR e POS"*, con capofila ANCE Verona, finalizzato a rendere DVR e POS strumenti di gestione reale della salute e sicurezza in azienda, fornendo ai datori di lavoro un accompagnamento concreto alla corretta redazione della documentazione, a partire da quanto già elaborato a livello nazionale e regionale, con l'ulteriore obiettivo di creare un prototipo di intervento replicabile per tutte le imprese del settore.

Nell'ambito dello stesso bando ESEV-CPT ha proposto il progetto *"DVR e POS: sperimentazione di un modello innovativo di formazione in assetto lavorativo"* che prevedeva il coinvolgimento dei medici competenti delle aziende destinatarie i quali, a partire dal DVR e dal POS sarebbero intervenuti con interventi formativi ad hoc per contrastare i fattori di rischio per la salute dei lavoratori. Il progetto, tuttavia, non ha raggiunto gli obiettivi prefissati per la difficoltà di coinvolgere i medici competenti.

Percorsi formativi specifici

➤ **AGEC**

Nel corso dell'anno 2016-2017 è proseguito l'intervento formativo sui temi della sicurezza rivolto a dirigenti e funzionari di AGEV che coordinano gli interventi di manutenzione negli edifici, con moduli di approfondimento su temi relativi alle specifiche funzioni svolte.

➤ **AUTOSTRADA A4**

Nel corso dell'anno sono stati avviati una serie di corsi formativi ai rivolti ai dipendenti per l'aggiornamento delle abilitazioni all'uso di macchine.

➤ **PROTEZIONE CIVILE**

Come da vari anni, ESEV-CPT ha proseguito l'attività di formazione alla sicurezza per i gruppi di volontari della Protezione Civile e, nell'anno 2017-2018, i corsi sono stati rivolti a quelli del Comune di Bosco Chiesanuova.

5.8 CONFCOMMERCIO VERONA AS.CO

www.confcommercioverona.it

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2018 e programmate nel 2019

Tutte le novità normative in ambito di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro vengono pubblicate sul sito internet dell'Associazione e sull'House Organ "Il Commercio Veronese".

Per aggiornare i nostri associati sugli obblighi di legge vengono inoltre redatte specifiche newsletters e per condividere informazione e novità vengono utilizzati i principali social network.

Vengono inoltre organizzati in casi specifici seminari informativi per singole categorie economiche (es: attività ricettive come quelle alberghiere, bar e ristoranti, distributori di carburanti, commercio ambulante, ottici, mediatori immobiliari, agenti di commercio, ecc.).

Nell'ambito dei corsi riconosciuti dalla Regione Veneto per l'abilitazione all'apertura di attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari è previsto un modulo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel quale vengono illustrati i più importanti obblighi e responsabilità del datore di lavoro in tale ambito. Anche per il 2019 continueremo con le stesse iniziative.

Iniziative di formazione realizzate nel 2018

Titolo	N° corsi	N° ore	N° allievi formati
R.S.P.P. Datore di Lavoro	6	96	56
Aggiornamento R.S.P.P. Datore di Lavoro	6	36	75
Primo Soccorso aziende gruppo B e C	7	84	105
Prevenzione Incendi Attività rischio medio	6	48	90
Aggiornamento Prevenzione Incendi Attività rischio medio	15	75	226
Aggiornamento di Primo Soccorso Aziende gruppo B e C	10	40	149
Formazione Lavoratori rischio basso	22	176	446
Formazione Lavoratori rischio medio	2	24	45
Formazione Preposti	2	16	34
Aggiornamento Formazione Preposti	2	12	21
Aggiornamento formazione lavoratori	16	96	335
R.L.S.	1	32	15
Aggiornamento R.L.S.	2	8	53
BLS D - A	9	45	58
RLST	1	64	3
Aggiornamento RLST	1	8	3
Formazione lavoratori parte specifica rischio medio	3	24	51
TOTALI	111	884	1765

Materiali prodotti:

I materiali prodotti per i vari corsi sono stati costantemente aggiornati e migliorati con l'inserimento di immagini, per renderli più immediati e interessanti.

Abbiamo inoltre continuato la collaborazione con il fornitore dei testi per i corsi Aggiornamento Formazione Lavoratori e aggiornamento Formazione Lavoratori.

Sono stati inoltre create diverse esercitazioni per rendere i corsi dinamici e partecipativi, con la discussione di casi pratici e situazioni di roll-play.

Iniziative programmate nel 2019

L'intento è quello di riproporre tutte le attività formative realizzate nel 2018, infatti per il 2019 sono già stati programmati numerosi corsi.

Assistenza /consulenza erogata nel 2018

n. 10 Contratti di sorveglianza sanitaria per aziende del settore del Commercio.

n. 25 Piani di Sicurezza DVR di cui n. 10 Pubblici Esercizi; n. 5 Attività Commerciali.

5.9 ASSOCIAZIONI DELL'ARTIGIANATO E PMI

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2018

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'associazione realizzata nell'anno 2018 continuerà nel 2019: e-mail e newsletter settimanali, sito web.

Iniziative di formazione realizzate nel 2018

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	15	72	209
Corsi Primo Soccorso P.S gruppo A e B	11	156	71
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Basso Rischio	1	7	11
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Medio Rischio	1	10	1
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Alto Rischio	3	44	43
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Basso Rischio	3	48	21
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Alto Rischio	2	96	15
Corso di formazione per aggiornamento RLS	1	4	16
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	6	74	42
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori	2	11	18
Corso per Preposti	7	56	36
Corso aggiornamento PLE	4	16	26
Corso PLE con stabilizzatori	2	8	14
Corso PLE con e senza stabilizzatori	7	72	74
Corso carroponte			
Corso gru per autocarro	2	26	17
Corso gru per autocarro aggiornamento	1	4	2
Corsi di formazione lavoratori parte generale	16	64	295
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	10	40	98
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio			
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	13	156	168
Corsi di formazione lavoratori aggiornamento	31	186	464
Corso campagna straordinaria per la sicurezza (settore PMI)			
Corso prevenzione incendi basso rischio	6	24	44
Corso prevenzione incendi medio rischio	5	40	33
Corso gru a torre a rotazione bassa/alta	1	12	4
Corso gru a torre a rotazione bassa aggiornamento			
Corso aggiornamento ponteggi	4	16	34
Corsi formazione obbligatoria sicurezza edilizia	5	80	14
Corso lavori in quota	6	40	42
Corso luoghi confinati			
Corso trattori Forestali			
Corso Pes Pav Pei			

5.10 CONFAGRICOLTURA VERONA/ AGRICOLTORI VERONA SERVIZI S.R.L.

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2018 e programmate nel 2019

Nel 2018 sono state proposte iniziative di informazione e comunicazione in ambito di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nell'ambito dell'ordinario coinvolgimento delle aziende clienti ed associate in campagne di informazione relative ad adempimenti obbligatori ed alle ordinarie attività di sportello (consulenza ed assistenza tecnica).

Rientrano tra queste iniziative anche le newsletter inviate a tutti gli iscritti che mensilmente contengono il calendario dei corsi in programma nel mese successivo e che ricordano di volta in volta le scadenze in arrivo.

Nel corso del 2018 sono continuati i corsi di abilitazione degli operatori per l'utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012.

Grande successo ha riscosso l'evento "La settimana della sicurezza" presso l'istituto Stefani Bentegodi che ha permesso a numerosi studenti di provare il ribaltamento del trattore e di acquisire le corrette procedure di sicurezza per evitare danni gravi in seguito al ribaltamento.

Attività programmate per il 2019:

Viene riprogrammato presso l'Istituto Stefani Bentegodi l'evento formativo inerente alla simulazione del ribaltamento del trattore

Continua la collaborazione con l'istituto scolastico con la formazione degli studenti in possesso di patente per la guida in sicurezza della trattoria agricola

comunicazione mensile a tutti gli iscritti alla newsletter di Confagricoltura Verona con cui si trasmette il calendario dei corsi in programma e le novità normative in materia di sicurezza sul lavoro

introduzione di nuovi strumenti didattici, i testi, dispense utilizzati nella formazione lavoratori soprattutto in caso di lavoratori stranieri

Assistenza /consulenza alle aziende agricole fornendo informazioni e supporto per il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. L'associazione è stata presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale anche attraverso i propri sportelli informativi.

Iniziative di formazione realizzate nel 2018

Le attività di formazione realizzate nel 2018 e quelle in previsione nel 2019 sono le seguenti:

Tipologia corso	N. corsi	Totale ore corso	Soggetti formati	Nr. corsi in previsione 2019
Aggiornamento RSPP datore di lavoro	1	10	12	1
RLS	2	64	5	2
Aggiornamento RLS	1	4	14	1
Aggiornamento RLS	1	8	1	1
Formazione preposti	1	8	5	1
Formazione generale lavoratori	13	52	178	13
Formazione specifica operai	14	112	172	20
Formazione specifica impiegati	2	8	6	5
Aggiornamento formazione lavoratori	2	8	11	10
Formazione specifica ristoratori	2	8	16	2
Antincendio	2	16	19	6
Primo soccorso	2	24	15	6
Aggiornamento primo soccorso	3	12	51	3
Aggiornamento primo soccorso	2	12	9	2
Abilitazione trattore	13	104	125	18
Aggiornamento trattoristi	3	12	29	5

Abilitazione carrello elevatore	2	24	10	4
Aggiornamento carrello elevatore	2	8	7	2
Abilitazione guida telescopico	1	12	2	1
Aggiornamento telescopico	1	4	1	1
Abilitazione carrello elevatore e telescopico	1	16	4	1
Abilitazione alla conduzione di escavatori idraulici	1	10	4	1
MMT	2	32	2	2
Aggiornamento MMT	1	4	2	1
PLE	1	10	2	1
Aggiornamento escavatore	1	4	2	1
TOTALE	77	586	690	111